IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 156. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì-Martedì, 6-7 Giugno 1904

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-yang.

Pietroburgo, 5. — Si ha notizia che il generale Kuroki si trova sofferente per attrito e che è obbligato a farsi trasportare in lettiga.

(S) **Liao-yang,** 6 — Gli addetti militari presso l'esercito russo occupano presso la stazione, una casa arredata con tutto il *comfort* che permettono le circostanze.

Il generale Kuropatkine li invita a pranzo con se, il granduca Boris li visita frequentemente trattandoli da camerati ciò che gli ha conquistato tutte le loro simpatie.

Parecchi addetti sono stati autorizzati a recarsi al Nord, altri sperano di essere pure autorizzati a fare altrettanto.

(S) **Kin-schen,** 6 — I cosacchi hanno preso contatto cogli avamposti giapponesi.

L'esercito e le ferrovie impiegano migliaia di *coolies* nelle vicinanze di Liao-yang per costruire vie e por aprire accessi nella cinta delle fortificazioni al fine di facilitare il movimento delle truppe.

I russi spendono somme considerevoli in acquisto di provvigioni, mezzi di trasporto, salari e affitti di caserme, sicchè la popolazione fa lauti guadagni.

(S) **Tien-tsin,** 6 — I russi hanno sgombrato Sin-min-tung ed i dintorni.

Si crede che essi si congiungeranno col grosso dell'esercito per ritirarsi a Mukden.

Un vivo cannoneggiamento è stato udito stamane in direzione di Liao-yang.

Il combattimento di Wa-fang-hu.

Pietroburgo, 6 — Il generale Kuropatkine ha inviato il 4 corrente un rapporto che contiene i seguenti particolari sullo scontro avvenuto a Wa-fang-hu il 30 maggio scorso:

Un distaccamento di cavalleria russa, composto di dragoni e di cosacchi con una batteria d'artiglieria, si avanzò il 30 maggio a mezzogiorno da Wandsialin e giunto presso Wa-fang-hu ebbe notizia che due *sotnie* di guardie della frontiera stavano combattendo col nemico che occupava una posizione presso il villaggio di Indsiatung.

Il distaccamento di cavalleria avanzò allora verso Wa-fang-hu distaccando due squadroni di dragoni in rinforzo delle guardie della frontiera.

All'una i giapponesi abbandonarono Indsiatung e un gran numero attaccò l'avanguardia russa.

Due *sotnie* di cosacchi siberiani attaccarono lo squadrone di cavalleria dell'avanguardia giapponese e lo distrussero quasi completamente.

I cosacchi furono allora accolti dal fuoco di due squadroni giapponesi appiedati e che avevano anche piccoli cannoni.

I cosacchi si ritirarono, costringendo il secondo squadrone giapponese che l'inseguiva ad impegnare un combattimento con un distaccamento di volontari.

Questo fece otto scariche di fucileria. Lo squadrone di cavalleria giapponese indietreggiò con gravi perdite.

Il terzo squadrone giapponese avanzando da sinistra si espose al fuoco di una « sotnja » di guardie della frontiera e dovette pure indietreggiare.

Intanto sulle alture a nord di Indsiatung i dragoni appiedati sostennero un combattimento coi giapponesi e quando si accorsero che i giapponesi li aggiravano, si ritirarono sulla seconda posizione.

Verso le ore 1,30 una batteria russa aprì il fuoco con successo contro la fanteria ed i piccoli cannoni che i giapponesi avevano messo in posizione.

Frattanto si constatò un movimento dei giapponesi in direzione di Indsiatung e verso le 2 una numerosa colonna di fanteria comparve sulle alture che prima erano occupate dai dragoni russi.

I russi hanno avuto 2 ufficiali feriti, 3 soldati morti e 32 soldati feriti.

Nel Liao-tung.

Il Liao-tung è una penisola al Sud della Manciuria, nel cui estremo sud trovasi Port-Arthur.

Dall'esercito di Kuropatkin a Liao-yang sono partiti molti distaccamenti russi, che si avanzano lungo la ferrovia Liao-yang-Hai-ping-Kinceu-Port Arthur verso questa città.

Il loro numero è ancora incerto, è certo però che sono forze rilevanti.

Al Sud, a circa 50-70 chilometri da Kinceu le avanguardie russe hanno avuto varie scaramuccie coi giapponesi, come risulta dai seguenti telegrammi di questi due giorni:

Pietroburgo 5. — Si segnalano importanti movimenti di truppe russe in direzione del Liao-tung, verso Kai-ping.

Tokio 5. — Una ricognizione di giapponesi presso Port Adam fu informata della presenza di 3 squadroni di cosacchi a Telisse, a 40 km. al nord presso la ferrovia. Un distaccamento di fanteria e cavalleria li insegui. Altri due squadroni russi si unirono ai russi a Tchiang-tchia-tung, al nord-ovest di Telisse; i giapponesi attaccarono per la terza volta ma poi ripiegarono su Telisse, ove la cavalleria russa si trovava, lunedì sera, a contatto colla cavalleria giapponese.

Londra 6. — Lo *Standard* ha da Shanghai che una colonna russa composta di tre divisioni ha avuto venerdì scorso uno scontro coi giapponesi al sud di Kai-ping.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Ce-fu,** 6. — Persone provenienti dal Dalny annunziano che il 3 corr. vi fu una battaglia a circa 15 miglia da Port Arthur. Secondo alcuni rapporti gli avamposti russi e giapponesi si trovano a 2 miglia l'uno dall'altro.

Le linee giapponesi si stendono da Shu-lan-tai-ke, ad ovest, a Tchi-tcheng-tson ad est.

Esse sono ora a 12 miglia circa dalla piazzaforte e i loro avamposti sono a 4 miglia dalle prime trincee.

I giapponesi utilizzano Dalny come base delle loro operazioni militari e vi sbarcano truppe.

(Questo ultimo fatto viene però smentito da alcuni telegrammi di fonte russa).

(S) **Tokio,** 5. — Si sospetta che Port Arthur comunichi colla costa cinese mediante la telegrafia senza fili. L'incrociatore « Tchitose » scoprì sul promontorio di Lao-te-shan quattro antenne munite di apparecchi radio-telegrafici. La stazione era però troppo alta per poterla colpire coi cannoni del « Tchitose. »

L'incrociatore udì esplosioni a Port Arthur che probabilmente avvennero durante i lavori che si stanno facendo per la costruzione di nuovi forti.

Espertissimi palombari giapponesi della provincia di Kushiro, che lavorano una mezza giornata senza interruzione, tolgono le mine attorno a Talien-wan.

(S) **Ce-fu,** 6. — Il Console russo ha ricevuto notizia che una grande nave giapponese è affondata al largo di Ta-lien-wan in seguito ad esplosione di una mina.

(S) **Tokio,** 6. — Alcuni telegrammi affermano che a Tseng-huang-ta pressa Shan-kai-kuan (sulla ferrovia ad ovest del Liao, che conduce a Pechino) esiste una stazione radio-telegrafica, in comunicazione con Port Arthur.

Tokio, 6. — La flottiglia delle torpediniere che sorveglia la rada di Port Arthur annuncia di aver visto una cannoniera russa esplodere ed affondare presso Chin-tao-san la sera del 4.

La cannoniera, con altre navi minori, stava togliendo evidentemente mine dalla rada. Le altre navi rientrarono nel porto.

Liao Yang 5. — Secondo voci persistenti, i russi avrebbero operato con successo una sortita da Port Arthur colla loro squadra.

(S) **Ce-fu,** 6. — Si crede che la nave giapponese distrutta al largo Ta-lien-wan sia una nave mercantile.

(S) **Pietroburgo,** 6. — I fratelli Smitle consoli degli Stati Uniti a Mosca, provenienti da Port Arthur, dicono che Port Arthur è imprendibile salvo che i giapponesi sieno disposti a sacrificare parecchie migliaia di uomini.

Vi sono infatti a Port Arthur 38,000 uomini decisi a resistere fino all'ultimo sangue.

Le formidabili fortificazioni sono erette secondo le regole della scienza militare. Le provvigioni sono sufficienti per molti mesi; bisognerebbe che i giapponesi per trionfare avessero forze schiaccianti.

L'*Agenzia telegrafica russa* annunzia che tutto era calmo il 3 ed il 4 corr. a Port Arthur.

I giapponesi hanno perduto un'altra corazzata di squadra: se ne ignora il nome.

Il passaggio del canale di Port Arthur essendo rimasto libero, gli incrociatori russi ne uscirono per fare un'esplorazione.

L'*Invalido russo* ha da Mukden. Un incrociatore giapponese è colato a fondo nella baia di Kerr.

L'incrociatore *Mikayo* ed una torpediniera d'alto mare colarono a fondo il 2 corrente nella baia Victoria. Tutte queste navi furono affondate da mine sottomarine.

La corazzata giapponese *Susiyama* arenò sugli scogli presso le isole di Miao-Eao. Non pare possibile che essa possa essere rimessa a galla. Parecchie torpediniere giapponesi le fanno guardia intorno.

La neutralità della Cina,

(S) **Tien-Tsin,** 6. — La Cina si trova in una posizione difficile di fronte al conflitto russo-giapponese.

Il Giappone cerca di farle violare la neutralità ciò che fornirebbe pretesto alla Russia per attaccarla.

Il ministro del Giappone a Pechino, Onchida Yasuya, è giunto ieri qui per conferire col Vice-Re.

Nella Corea.

Seoul 6. — Vi sono a Gensan duemila soldati giapponesi.

Dalla Russia.

(S) **Parigi,** 5. — Il *P. Journal* ha da Pietroburgo:

" Il Gran Consiglio dello Stato Maggiore si riunì ieri sotto la presidenza dello Czar.

" Sono state prese decisioni importantissime perchè l'azione delle truppe del gen. Kuropatkine diventi immediatamente offensiva. "

Pietroburgo, 6. — L'Imperatore ha ordinato la mobilizzazione del primo Corpo d'armata al comando del generale Meyendorff. Parte di questo Corpo d'armata è di stanza a Pietroburgo e nei dintorni.

Dal Giappone

Londra, 6. — I giornali pubblicano il seguente telegramma:

Secondo dispacci da Tokio si affretterebbe la mobilizzazione di tre nuove divisioni destinate alla Corea settentrionale e ad operare contro Vladivostock.

Notizie varie.

I russi per comunicare coi loro si servono dei piccioni viaggiatori e finora con esito soddisfacente. Infatti si ha da Ce-fu, 5 che il Console di Russia riceve qui da Port-Arthur, mediante piccioni viaggiatori, notizie che ritrasmette poi a Pietroburgo.

E da New-Chuang si ha che due piccioni portarono ieri notizie del gen. Stössel, che i russi tengono segrete, ma che sembra abbiano cagionato loro soddisfazione.

(S) **Irkustk,** 5. — E' giunto il Ministro delle vie e delle comunicazioni, Khilkoff, di ritorno dal suo viaggio in Manciuria, ed ha assunto personalmente la direzione dei lavori della ferrovia del Baikal.

(S) **Londra,** 6. — La *Post* ha da Shangai che il feld maresciallo Yamagata fu nominato oltre che generale in capo, viceré del territorio che i giapponesi hanno occupato.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna,** 6. — La *Pol. Corr.* (ufficiosa) ha da Londra che la visita dell'Arciduca Federico alla Corte inglese è priva di qualunque importanza politica.

L'Arciduca è soltanto incaricato di rimettere a Re Edoardo le insegne di feld-maresciallo austro-ungarico.

Washington, 6 — I capi rivoluzionari della Repubblica di S. Domingo in un convegno coi Capi del Governo a bordo del *Detroit* (americano) si sono accordati per ristabilire la pace.

Berlino, 6. — Telegrafano da New-York, che alla presenza di grande folla venne inaugurata la statua di Federico il Grande, dono dell'Imperatore Guglielmo.

Questione del giorno.

L'Acquedotto pugliese e le bonifiche.

Oggi si riunirà la Commissione pel nuovo progetto dell'Acquedotto pugliese. Non occorre esser profeti, prevedendo che l'accordo riuscirà unanime nell'ammettere la possibilità della costruzione diretta da parte dello Stato.

Il sistema della concessione a quelle condizioni (che qualificammo sempre, con buona pace dei Ministri competenti, una fantasia) ha mostrato nella pratica serie difficoltà: quindi chiunque voglia fare gli interessi delle popolazioni pugliesi, stanche oramai di tante promesse, non potrà negare allo Stato di eseguire direttamente l'opera, quando vana riesca l'iniziativa privata.

E' probabile, invece, che nei riguardi finanziari si ripeta la discussione, già sorta negli Uffici, nel timore che la proposta inversione di una parte, per quanto relativamente piccola, dei fondi delle bonifiche, possa danneggiare l'esecuzione di tali opere.

Noi crediamo — e non ci riescirà difficile dimostrarlo — che ciò non avverrà: ma data e non concessa questa peggior ipotesi, è lecito chiedersi; se di fronte ad un lieve, e perciò indifferente, ritardo nella esecuzione di qualche bonifica, si possa rinunziare alla costruzione dell'Acquedotto, cui nelle attuali condizioni del bilancio non si potrebbe altrimenti provvdeere.

La il danno sarebbe temporaneo e limitato a non estese frazioni di territorio; qui invece continuerebbero a mancare le condizioni più essenziali al benessere di tre intere Provincie.

Tuttavia, come abbiamo detto, nè danni, nè ritardi si verificheranno. Ed in ciò non ci affidano soltanto le affermazioni della relazione ministeriale, le quali hanno maggior valore, venendo da un uomo come il Tedesco, che l'intera sua vita ha passato nel Ministero dei LL. PP., ma in modo indubbio ci persuade l'eloquenza stessa delle cifre, desunte da atti ufficiali, e che i nostri lettori traveranno riassunte nel seguente prospetto relativo alle opere di bonifiche:

Anni	Stanziamenti	Somma spesa effettivamente	Residui non impegnati al 30 giugno di ciascun anno
1887-88	6,473,933	4,696,865	10,028,007
1888-89	6,680,467	4,553,107	11,395,910
1989-90	5,782,538	4,647,077	11,527,183
1890-91	1,755,956	6,326,201	6,278,762
1891-92	4,082,409	3,932,704	5,817,121
1892-93	5,258,686	4,600,535	5,615,172
1893-94	8,331,060	3,782,297	9,529,720
1894-95	7,631,840	4,510,539	12,361,554
1895-96	5,704,958	4,967,579	12,785,994
1896-97	5,578,977	3,905,380	14,022,516
1897-98	5,756,391	4,246,463	15,310,813
1898-99	5,995,103	4,370,975	16,301,997
1899-900	6,010,926	6,986,785	14,799,537
1900-901	8,699,885	5,553,951	17,425,512
1901-902	8,205,396	5,863,611	19,008,848
1902-903	8,154,204	8,746,564	18,856,993

Dunque, in un periodo ininterrotto di 16 anni si è costantemente verificato che gli stanziamenti normali per le bonifiche, pur quando oscillavano nei più modesti limiti di 4 a 5 milioni, non venivano mai spesi integralmente e ingrossavano invece la cifra dei residui, che da 10 milioni nel 1887-88 ascese a 11,527,183 nel 1889-90; tantochè per ridurne la misura fu necessario limitare lo stanziamento a sole L. 1,755,956 nel 1890-91; e tuttavia i lavori non risentirono alcun arresto; anzi si ebbe la spesa di circa 6 milioni e mezzo non mai raggiunta per lo innanzi, e si diminuì il fondo dei residui a poco più di 6 milioni.

Ma l'ascesa ricomincia rapida, appena si aumentano gli annui stanziamenti e dai 12,300,000 nel 1894-95 si passa ai 18,856,993 nel decorso esercizio.

Nè tale fenomeno può attribuirsi senz'altro a scarsezza di personale. Prima che avvenissero le riduzioni delle leggi Genala e Saracco, nel 1893 e 1895, il Genio Civile contava 1800 funzionari, mentre oggi non raggiunge i 900; le opere di bonifica da eseguire erano allora in numero assai minore, minori erano gli stanziamenti; eppure questi non si spendevano tutti, e i residui aumentavano.

Nel 1902 una legge, che si riteneva provvida, autorizzava un'anticipazione di 25 milioni e la assunzione di nuovo personale adibito quasi tutto per le bonifiche, come altro personale per le sole bonifiche, era stato assunto nell'istesso anno. Ebbene: la legge fu votata nel dicembre 1902, dopo nove mesi non un soldo ancora su tale somma era stato speso per tali opere. Occorsero le agitazioni di Ravenna e l'affrettata attuazione di progetti parziali affidati alle Cooperative con più semplici procedure, perchè al termine dell'anno potessero essere state spese per le bonifiche 800 mila lire appena.

E si capisce. Nell'esecuzione delle opere pubbliche, o private, vi sono limiti, che in qualunque ordinamento amministrativo non riesce possibile sorpassare. Il tempo *tecnico* è superiore ad ogni legge e ad ogni volontà; dipende da mille contingenze di fatto che nessuna mente umana può prevenire; esso quindi necessariamente si impone e mai coincide col tempo finanziario stabilito con altri presupposti e in base a ben diversi elementi.

Se ciò è per tutte le opere pubbliche, e lo dimostra l'enorme cumulo di residui, che nel bilancio dei LL. PP. si trascinano da anni superando i 115 milioni, maggiormente si verifica per quelle di bonifica. Qui l'impreveduto è norma, come nelle cose d'Oriente, e tutto ciò che esce dalle previsioni di progetto, non può a meno di ritardare l'esecuzione dei lavori e più ancora la riuscita loro.

Ecco perchè, nonostante i continui sforzi, le opere di bonifica procedono lente, ed ecco la causa prima del continuo accumularsi dei residui.

Vero è che ora è fatto obbligo al Governo di versare annualmente le eccedenze nella Cassa Depositi e Prestiti, ma qual'è il beneficio di questo provvedimento? Già oggi vi dormono 19 milioni e fra 11 anni, pur facendo rosee previsioni, non meno di 70 milioni vi dormiranno placidamente, minacciati forse soltanto dalle cupide voglie di qualche futuro ministro del Tesoro.

Perchè dunque impedire che una parte di tanta somma inutilizzata venga messa in circolazione, impiegandola nella costruzione dell'Acquedotto? E perchè impedirlo, quando per le bonifiche rimarranno pur sempre undici milioni all'anno, somma questa che non si è mai riusciti a spendere sinora?

Rispettiamo tutte le legittime apprensioni; ma sarebbe veramente deplorevole se, per timori infondati, si ponessero oggi nuovi ostacoli all'opera grandiosa da cui le Puglie aspettano salute.

Parlamenti Esteri

Spagna

(S) **Madrid,** 5. — *Camera Deputati.* — Durante la discussione sull'imposta dell'alcool, il Pres. del Cons. Maura, ha posto sul progetto la questione di gabinetto.

Ungheria.

(S) **Budapest,** 6. — *Delegazione ungherese.* — Discutendosi il bilancio della guerra, il feldmaresciallo luogotenente Jekelfalussy, a nome del Ministro della guerra, dichiara che la maggior parte delle nuove domande di crediti straordinari concerne l'organizzazione della nuova artiglieria, ma che oggi non è ancora in grado di rispondere alle domande concrete in proposito.

Soggiunge che non si debbono mettere in relazione in modo sfavorevole le domande del Ministero della Guerra colle dichiarazioni del Ministro Goluchowski sulla politica estera.

Il Ministro della Guerra domanda solamente i mezzi per mettere la Monarchia non soltanto in condizioni di potersi mantenere sulla difensiva nel caso in cui fosse provocata ad una guerra, ma di poter vincere una prima battaglia fuori delle sue frontiere e di potersi assicurare la vittoria anche durante la guerra.

Il bilancio della Guerra fu infine approvato per intero.

Gran Brettagna.

(S) **Londra,** 6. — *(Comuni).* Il primo Ministro, Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che la guerra russo-giapponese solleva delle questioni difficili di diritto internazionale che impensieriscono il Governo, ma crede tuttavia inutile fare qualsiasi dichiarazione in proposito.

Credito, Industria, Commercio

Le condizioni di estrema facilità, nelle quali si presentava la liquidazione di maggio, tantochè il danaro abbondantissimo su tutte le piazze era offerto pei riporti ad un tasso quasi irrisorio, avevano accentuate le buone disposizioni del mercato internazionale.

E di questo favorevole stato di cose hanno discretamente profittato quasi tutti i titoli di Stato e taluni valori, che possono gareggiare per solidità con le rendite; ma sebbene la liquidazione si sia svolta e compiuta secondo le previsioni, la mancanza di affari si è vieppiù accentuata per le incertezze degli affari dell'Estremo Oriente, che hanno provocato anche i realizzi di quelle poche posizioni, che presentavano un qualche beneficio, ciò che del resto è diventato norma in questo periodo.

Il mercato generale in fondo è rimasto e rimane fermo, con buone disposizioni, ma subisce le impressioni momentanee e sotto queste impressioni ogni attività si può dir paralizzata.

Per averne una idea bastano gli ultimi e concisi dispacci delle principali piazze d'Europa:

Parigi — Affari molto scarsi: persistente incertezza notizie contraddittorie dall'E. Oriente si risolve inazione.

Londra — Mercato calmissimo con tendenza irregolare. Ben tenuti consolidati e titoli ferroviari americani fondi esteri indecisi: minerari pesanti.

Berlino — Discreto sostegno in apertura, come d'ordinario, cui segue immediatamente calma. Fondi Stato alquanto pesanti segnatamente ottomani. Complesso mercato inattivo. Sostenuti valori industriali. Chiusura calmissima.

Vienna — Tranne pei valori industriali, mercato quasi totalmente inattivo. Fondi Stato pesanti, ferroviari indecisi. Fermezza senza affari.

Come si vede, il bollettino... sanitario indica quasi uno stato identico per tutti i mercati: i corsi dei fondi di Stato in genere si mantengono perchè alimentati dalle richieste per contante, che sono conseguenza dell'abbondanza di capitali disponibili, i quali non vogliono saperne di assumere impegni aleatori e i valori rimangono stazionari, perchè nessuno compera e d'altra parte nessuno vuol vendere, per timore di un movimento sussultorio improvviso.

Nè la fisonomia del mercato italiano fu diversa durante tutta la settimana. Basta dare un'occhiata ai corsi delle due settimane, per convincersi che anche in Italia le borse studiano l'astronomia.

Tranne qualche lieve progresso nelle rendite, coi valori, se si aggiunge il riporto, si è sempre allo stesso punto. Nè questo stato di cose potrà mutare fino a che non mutano le cose dell'Estremo Oriente.

Mercato inglese.

	28 maggio	4 giugno
Consolidato	90 1/4	90 1/2
Italiano	102 1/2	103 —
Turca	82 1/4	83 —

Banca d'Inghilterra. — Nessuna variazione sensibile nonostante i maggiori bisogni della liquidazione mensile, che hanno prodotto una ulteriore diminuzione di 168,000 st. nella riserva, che rimane in L. 22,590,000 st., mentre la proporzione agl'impegni, anch'essa discesa di 1 punto e 3/4 resta a 46 e 3/8 per 0/0.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche consociate, essendo cessati i pagamenti per il Panama e del prestito giapponese, si è rafforzata notevolmente con incassi dall'estero e la riserva totale segna un aumento di 3,260,000 st. mercè il quale risale a 60,888,000 st., mentre l'eccedenza sul minimo legale rimane a 5,941,000 st.

Mercato francese.

	28 maggio	4 giugno
3 0/0 francese	97,40	98,17
3 0/0 perp.	97,10	97,85
Italiano	103,10	103,55
Spagnuolo	84,45	85,22
Rendita turca	83,35	84,15

Banca di Francia

	2 giugno 1904		Differenza 26 maggio 1904
Riserva oro	2,776,366,589	+	35,139,157
Id. argento	1,126,207,002	+	779,254
Portafogli	799,047,177	+	86,108,199
Anticipazioni	515,981,289	+	4,808,708
Conti correnti	827,129,530	+	1,115,695
Id. col Tesoro	249,147,497	—	143,566
Circolazione	4,239,738,380	+	73,184,865

Mercato italiano.

	21 maggio	4 giugno
Rendita 5 0/0	103,70	103,75
Rendita 3 1/2	101,20	101,50
Banca d'Italia	1074,—	1073,—
Id. Commer.	734,—	736,—
Credito Italiano	570,—	575,—
Fondiario Ital.	542,—	543,—
Banco di Roma	115,—	115,—
Banco Gestioni	104,—	106,—
Mediterranee	444,—	443,—
Meridionali	725.50	727,—
Sicule	693,—	688,—
Navigazione	464,—	467,—
Raffinerie	381,50	389,50
Acciaierie	1700,—	1710,—
Società Veneta	118,—	119,—
Acqua Marcia	1470,—	1478,—
Gas	1442,—	1422,—
Omnibus	332,—	334,—
Condotte	322,—	328,—
Immobiliari	265,—	264,—
Elba	440,—	456,—
Metallurgica	137,—	142,50
Ferriere	81,—	84,50
Zuccheri nuovi	75,—	79,50
Id. Valsacco	110,—	110,—
Montecatini	96,—	95,—
Molini	80,—	82,—
Carburo Roma	1040,—	1016,—
Cambio	100,25	100,15

Nei Balcani.

Costantinopoli, 6. — Il furgone del treno postale rimase distrutto fra Gewgheli e Gumendsche in seguito all'esplosione di una macchina infernale. Un impiegato rimase ucciso ed uno ferito.

Il binario fu danneggiato.

Si smentisce che l'agente civile austro-ungarico, Müller, si trovasse nel treno.

Gli ufficiali russi della gendarmeria partirono il 3 per la loro destinazione nel Sangiaccato di Salonicco.

Atene, 6. — In una riunione popolare di ieri si è protestato contro l'esclusione dal beneficio delle riforme dei Sangiaccati limitrofi alla Grecia ed alla Serbia, come pure di parte di quelli di Coza e di Konytza.

Si protestò altresì contro le vessazioni dei Comitati bulgari.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

28 maggio - Pres. **Saracco** *- Ore 15.40.*

Si legge un sunto di petizioni.

Si comunica l'elenco dei decreti registrati dalla Corte dei Conti con riserva.

Luzzatti presenta i disegni di legge approvati negli ultimi giorni dalla Camera.

Domanda l'urgenza pel disegno di legge relativo agli operai delle manifatture tabacchi.

E' accordato.

Presidente. Commemora il sen. **Blanc** e ne ridice le benemerenze come diplomatico, come ministro, come senatore e come cittadino.

Tittoni si associa a nome del Governo.

Approvazione di tre convenzioni firmate all'Aja il 12 giugno 1902 fra l'Italia e vari Stati d'Europa.

Gabba loda il ministro degli esteri per aver sottoposto, all'approvazione del Parlamento, queste convenzioni sebbene non vi fosse obbligato per legge.

Esamina brevemente il disposto di tali convenzioni dal punto di vista giuridico internazionale privato, e della procedura civile, e ne mette in rilievo l'importanza.

Fa voti che anche nel diritto pubblico internazionale, l'Italia prenda l'iniziativa di riforme civili, specialmente nei riguardi degli Stati belligeranti e degli Stati neutrali.

Finalmente combatte l'interpretazione data dalla relazione ministeriale alle disposizioni relative al divorzio fra stranieri coniugatisi in Italia e fra originari italiani rimasti sempre cittadini del Regno.

E' una grossa questione che deve rimanere impregiudicata ed essere risolta dall'autorità competente.

Lampertico a nome dell'Ufficio Centrale dichiara che nessuna espressione contenuta nella relazione che precede il disegno di legge, può essere interpretativa del medesimo, e sostituire l'interpretazione dell'autorità giudiziaria, sola competente in materia.

Tittoni (Min.) Ringrazia il sen. Gadda per le sue parole. Riguardo alle iniziative invocate da lui in materia di diritto pubblico, il campo è sconfinato e l'Italia si associerà, come sempre, agli altri Stati per le riforme più efficaci.

Quanto alla questione del divorzio, il magistrato giudicante non può essere vincolato da una frase della relazione, che si riferisce a una questione di diritto interno assolutamente estranea alle convenzioni internazionali di cui si discute.

Gadda prende atto di tali dichiarazioni, perfettamente consone a quelle fatte dall'Ufficio Centrale.

Le Convenzioni sono approvate.

Bilancio d'assestamento 1903-904.

Pisa esamina largamente la situazione finanziaria e si dichiara soddisfatto delle previsioni e dei risultati dell'esercizio corrente.

Sarebbe soddisfatto anche delle modeste previsioni dell'esercizio futuro se non vi fossero alcuni punti neri sui quali vorrebbe essere rassicurato dalla parola del Ministro del Tesoro.

Luzzatti ringrazia il sen. Pisa del benevolo appoggio dato alle sue previsioni.

Venendo ai dubbi sollevati dal sen. Pisa, dichiara che l'esercizio perde, rispetto al precedente, 52 milioni, e pure trova ancora il modo di risarcirli.

Le diminuzioni del dazio sul grano, sullo zucchero, sugli spiriti, poi l'imposta sui terreni e la conversione dei titoli al lordo producono una minore entrata in confronto al 1901-902 nella cifra suddetta.

Ma essendosi queste perdite già prevedute, si può calcolare un avanzo dai 18 ai 21 milioni, anche se tutte le eccedenze che si verificheranno nei varii bilanci saranno sfavorevoli. Enumera pure i vari impegni che lo Stato potrà essere chiamato a soddisfare e la somma totale delle spese previste sarà di 1792 milioni. Ora nella peggiore delle ipotesi il totale delle entrate sarà di 1811 milioni. Quindi anche nel caso più disperato l'avanzo sarebbe sempre di circa 19 milioni, ossia una somma maggiore a quella preveduta nella esposizione finanziaria.

Tolti di mezzo quegli sgravi di cui il Ministero non poteva assumere la responsabilità, la finanza italiana ha mantenuto le sue promesse.

Il bilancio nostro, unico in Europa, si chiude in avanzo, e la situazione di cassa è anche troppo esuberante, tanto che dovrà pensarsi ad utili impieghi.

Il Tesoro non ha avuto bisogno di nessuna anticipazione statutaria pel servizio di cassa e ciò si traduce anche in un miglioramento della circolazione.

Tutto ciò però non consiglia di abbandonare la prudenza.

La fretta che ebbe l'Italia di abolire il corso forzoso, si risolse in una vera catastrofe.

Ora la nostra circolazione è troppo solida per comprometterla a cuore leggiero con qualche imprudenza.

Quanto all'esercizio futuro, le previsioni di 7 milioni di avanzo non sono esagerate, anche tenuto conto di tutte le nuove leggi importanti nuovi e maggiori oneri.

Rimane il gravissimo problema ferroviario che da solo basta a persuadere la maggiore cautela ed a mettere in forse i troppo facili ottimismi. (Approvazioni vivissime).

Finali (pres.) giustifica le conclusioni e le previsioni della Commissione permanente di finanza.

La discussione generale è chiusa.

Camera dei Deputati.

Seduta 6 giugno — Pres.: **De Riseis** — Ore 14.

Bossi, sul processo verbale, chiede di fare una dichiarazione.

Donati, il processo verbale è approvato ed il regolamento si oppone a far dichiarazioni in questo modo. Nota che da qualche tempo i processi verbali danno luogo a fatti personali che nulla conferiscono alle istituzioni parlamentari.

Presidente non può negare all'on. Bossi la facoltà di parlare per una dichiarazione.

Bossi. Nel processo verbale della seduta contenente la sua interrogazione circa i rapporti fra alcuni deputati e il Vaticano, le sue parole non appariscono perchè il Presidente ordinò agli stenografi di non raccoglierle.

Se quelle parole fossero state pubblicate avrebbero dimostrato che egli si occupò soltanto del contegno politico dell'on. Santini, e non della persona.

Era suo diritto manifestare intera la sua opinione.

Afferma poi che non fu avvertito che l'on. Santini avrebbe parlato nella seduta successiva.

Santini lo fece conoscere a tutti. Accenna quindi alle nomine dell'on. Bossi a professore straordinario e ordinario.

Presidente. Invita l'oratore a non entrare in fatti personali e dichiara chiuso l'incidente.

Organici ferroviari e cedibilità stipendi.

Luzzatti (tesoro) presenta un progetto sugli " organici dell'amministrazione ferroviaria » ed un secondo relativo alla " cedibilità degli stipendi. »

Relazione di petizioni.

La petizione del Consiglio comunale di Motta di S. Lucia (Catanzaro) per la costruzione della ferrovia Rogliano-Nocera, consenziente il Governo, è rinviata al Ministero dei Lavori pubblici.

L'ordine del giorno è approvato sulla petizione di Luigia Mezzi Piccirillo di Nadoli, che chiede l'intervento delle Autorità per ottenere la revisione del procedimento disciplinare che causò il trasferimento nelle compagnie di disciplina del figliuolo Vincenzo.

La petizione del Consiglio d'amministrazione dell'istituto degli esposti di Padova, perchè con disposizione interpretativa della legge 21 dicembre 1903 si dichiari esente dall'obbligo della conversione del 3 e mezzo per conto per la rendita di lire 2295 intestata al nome di quella benefica istituzione, annuente l'on. ministro Luzzatti, è rinviata al ministero del Tesoro.

La petizione di Davide Pellegrini da Bassano di Sutri (Roma) che, condannato a diciassett'anni e 6 mesi di reclusione sotto l'imputazione di mandato in assassinio e liberato per riconosciuta innocenza dopo sette anni di prigionia, chiede un soccorso, è rinviata al ministero della Giustizia.

Le petizioni delle Giunte municipali di Bari, Gallipoli, Mantova, Verona, Barletta, Gagliano, Castelferrato, Roveri di Velo, di Mervesa, Minervino Murge, Gonzaga, Padova, Nusco Lovere, Trepuzzi, San Sassio Baronia ed altre numerose, perchè l'istituto del Conciliatore venga ricondotto sulle basi naturali di magistrature destinate essenzialmente pel povero, sono passate agli archivi.

L'ordine del giorno è proposto sulla petizione di Salomoni Girolamo e Pellizzoni Polidoro, che domandano la costituzione di un fondo per assegni vitalizi a coloro che presero parte alle campagne per l'indipendenza nazionale; ma, a domanda degli on. De Filippo e Gattorno, consentita dall'on. Luzzatti, è trasmessa al Ministero del Tesoro.

La petizione di Enrico Tarantino, capo furiere a riposo del Corpo reale equipaggi, che chiede la nomina a sottotenente della riserva navale, è inviata al Ministero della Marina, consenziente l'on. Ministro Mirabello.

La petizione della Camera di Commercio di Aquila perchè la vigente legge sui piccoli fallimenti venga riformata nel senso che dia maggiori garanzie alla massa creditoria, è depositata negli uffici.

Le linee di accesso al Sempione.

Cuzzi presenta la relazione sul progetto di proroga dei termini per l'eventuale riscatto delle ferrovie di accesso al Sempione e delle linee concesse alla Società delle strade ferrate meridionali.

La ferrovia Cuneo-Nizza.

Rovasenda. Dichiara che l'emendamento presentato dal Governo al disegno di legge sulle opere pubbliche del quadriennio, con cui si propone lo stanziamento per il completamento della linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza toglie qualsiasi ragion d'essere alla interpellanza. Egli si rallegra col Governo per il felice esito delle trattative col Governo francese, affermando che il congiungimento ferroviario di Cuneo con Nizza sarà tale avvenimento che varrà a consolidare sempre più i vincoli di affetti e di interessi tra il popolo italiano e la grande nazione vicina. (Approvazioni).

Il collocamento a riposo di un ammiraglio

Santini interpella il ministro della marineria circa il collocamento a riposo del vice ammiraglio Gonzales che crede avvenuto con violazione della legge.

Il collocamento a riposo del vice ammiraglio Gonzales è dovuto ad un colloquio da lui avuto con un giornalista nel quale avrebbe disapprovato alcuni provvedimenti del ministro.

Ora, quel colloquio ebbe luogo quando il Gonzales aveva già chiesto il collocamento in posizione ausiliaria ed, inoltre, la parte di esso che era ritenuta contraria alla disciplina, fu smentita dall'ammiraglio.

Del resto il Gonzales si era limitato a rimuovere da sè una responsabilità che non poteva ricadere sopra

a lui perchè il comandante del dipartimento non può essere responsabile delle riparazioni che si eseguiscono nell'arsenale.

Ad ogni modo il provvedimento avrebbe dovuto essere sottoposto al Consiglio superiore della marina.

Conclude col deplorare che si scuotano le istituzioni militari da coloro che dovrebbero custodirne la integrità e coll'augurare che il ministro possa porlo in grado di dichiararsi soddisfatto.

Mirabello (marineria). Non ha potuto interpellare il Cons. sup. della marina perchè composto in gran parte di ufficiali meno anziani del v. ammiraglio Gonzales. Si sostiene che egli avrebbe dovuto istituire una speciale Commissione, ma non è di questo avviso, e su questo punto dovranno pronunziarsi i Corpi competenti.

Quanto al merito del provvedimento egli non poteva a meno di dispensare prima dal comando del 3.o dipartimento il v. ammiraglio Gonzales, essendosi in quel dipartimento verificate irregolarità la cui responsabilità doveva necessariamente risalire al Comandante, e di collocarlo poi a riposo avendo il v. ammiraglio Gonzales biasimato pubblicamente gli atti del suo superiore. Esclude però di avere usato verso il Gonzales un trattamento meno che riguardoso e militarmente scorretto.

Santini. Non può convenire nel giudizio delle responsabilità dato dall'on. ministro. Nel fatto speciale poi mancarono le garanzie prescritte dalla legge pel grave provvedimento. E perciò dichiara di essere completamente insoddisfatto.

Mirabello (marineria). Le responsabilità dell'ammiraglio Gonzales furono valutate secondo precise disposizioni regolamentari. (Denegazioni dell'on. Fortis). Del resto mantiene le precedenti dichiarazioni.

Il chinino di Stato.

Santini. Interpella il ministro delle finanze intorno ai risultati tecnici, profilattici e terapeutici della legge sul chinino.

Rivendica alla scienza italiana, e in particolar modo alla clinica dell'on. Baccelli, gli studi intorno alla malaria anche in rapporto dell'infezione prodotta dalla zanzara anophele.

La malaria si può curare anche senza il chinino; onde la legge sul chinino di Stato specie coi tabloidi deve considerarsi scientificamente incompleta. Lamenta la concorrenza che la farmacia militare centrale di Torino fa all'industria privata.

Chiede che la legge del chinino di Stato sia resa più estensiva, nel senso che la campagna antimalarica si possa combattere anche con altri mezzi e ricorda quelli escogitati da Guido Baccelli con vera gloria della scienza italiana. (Bene! Bravo!)

Celli, svolgendo analoga interpellanza, loda il provvedimento che affida la preparazione del chinino allo stabilimento farmaceutico militare di Torino.

La forma zuccherata dei tabloidi è la sola che, a suo avviso, possa costituire un efficace profilattico contro la malaria, come è risultato da numerose esperienze nella campagna romana.

Cita le cifre statistiche degli ammalati di febbre malarica negli ospedali di Roma, per dedurne che gli effetti della campagna antimalarica sono stati altamente benefici.

Crede che i beneficii finanziarii della legge siano già molto notevoli, e che essi permetteranno in avvenire di accordare il chinino gratis ai Comuni più bisognosi e più insidiati dalla malaria.

Conclude dicendo di sperare che presto, per effetto della legge sul chinino, possa essere debellata la malaria anche nelle Provincie del Mezzogiorno.

Di S. Onofrio (Interno) accenna alle diverse leggi tendenti a combattere la malaria, e rileva come la delimitazione delle zone malariche sia ormai quasi compiuta; per modo che presto potrà servire di base ad una più efficace campagna contro il flagello.

A facilitare la campagna il Governo ha avuto cura di far stanziare nei bilanci dei Corpi locali e delle Congregazioni di carità una somma che si aggira attorno al milione, e che sarà un prezioso aiuto. (Bene).

Majorana (finanze) ringrazia l'on. Celli per le lodi che ha avuto per la farmacia militare di Torino, e nota che ne si fosse abbandonata la fabbricazione del chinino all'industria privata, non si sarebbe potuto scendere all'attuale tenuissimo prezzo.

L'on. Santini ha parlato di monopolio, ma non ha posto mente che il carattere essenziale del monopolio è di essere fiscale, cosa che manca assolutamente nel caso del chinino.

Esclude che il chinino di Stato sopprima l'opera sapiente del medico, mentre trova che uno dei grandi vantaggi che esso presenta è quello di diffondere la pratica della profilassi contro la malaria, per la facilità di avere il chinino e per il suo basso prezzo.

Il chinino come servizio di Stato è la miglior arma che si possa avere per combattere l'infezione malarica, come risulta dall'esperienza fatta specialmente nell'Agro romano.

Conclude dicendo che l'amministrazione finanziaria è lieta ed orgogliosa di potere con questo servizio contribuire così validamente alla tutela della salute pubblica. (Vive approvazioni).

Santini. Non ha inteso negare che la legge offra grandi vantaggi, ma solo ha voluto accennare ai punti nei quali potrebbe essere migliorata.

La malaria non è un flagello esclusivo dell'Italia, ma che questa ha il merito di essersene occupata più efficacemente.

Celli Si dichiara soddisfatto.

Le linee Cuneo-Ventimiglia e Cuneo-Nizza.

Tittoni (esteri). Presenta la Convenzione con la Francia per la costruzione delle linee Cuneo-Nizza e Cuneo-Ventimiglia.

Rubini chiede che sia comunicata la Convenzione alla Giunta che esamina il progetto di lavori nel quadriennio.

Tittoni (esteri) consente.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 18.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 6 contiene:

Legge che modifica alcuni articoli di quella in data 23 dicembre 1900 per la vendita del chinino per conto dello Stato.

R. D. che sostituisce l'articolo 2 del decreto circa la Commissione consultiva per la pesca, ed abroga i decreti 3 febbraio 1881 e 3 aprile 1898.

R. D. che erige in Ente morale il legato Cova in Casale Monferrato e ne approva lo statuto.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 16 al 22 maggio.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 1° corr. in Negrar, provincia di Verona, ed in Montevettolini, provincia di Lucca, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Pavia, 5. — Le regate sono riuscite assai bene. Nella gara interuniversitaria il premio del Min. dell'I. P. è stato vinto dall'Università di Pavia. Nella gara Pavia il primo dalla Società di Milano, il secondo dalla «Cerea» di Torino, il terzo dalla «Savoia» di Napoli. Nella gara Lombardia il primo dallo *schiff* della «Cerea» di Torino. Nella gara Torino il primo dalla Società di Milano, il secondo dalla «Cerea» di Torino.

Taranto, 4. — (*Karloo*). Il R. Commissario, insediando il Consiglio comunale, ha pronunziato breve discorso. Ha detto che, essendo stato conchiuso il prestito, il bilancio è oramai consolidato, e perciò la civica azienda può ben funzionare.

Milano, 6, ore 16. — Il *Secolo*, avendo riprodotto da un altro giornale una vignetta che il tenente Trivulzio ritenne diffamatoria, fu condannato.

Ora doveva discutersi l'appello del *Secolo*; ma è intervenuto il recesso della querela, perchè il *Secolo* ha riconosciuto la sentenza di Brescia dichiarante l'assoluta innocenza di Trivulzio nel delitto di cui fu vittima in Verona Isolina Canuti.

Il *Secolo* ha pagato le spese.

— Il Comitato esecutivo dell'Esposizione del 1906, quale usci dal recente rimpasto, messosi alacremente all'opera per rivedere i programmi, ha nominato una Giunta esecutiva di 7 membri e stabilito il nuovo piano finanziario, che comprende anche una grande lotteria. Per ottenere questa il vicepresidente Mangili verrà giovedì a Roma a conferire col Governo.

Bari, 6, ore 18.15 — Ieri in Corato le guardie campestri Faretra e Cardella arrestarono certo Iannone perchè mangiava in campagna frutta non sue.

Il figlio di lui Giuseppe e certo Losito capraio, sopraggiunto, chiesero spiegazioni.

Gli animi si accalorarono al punto che Faretra uccise a colpi di moschetto Iannone, il figlio e Losito. Fuggì e poi s'uccise.

— La causa promossa dal dep. Spagnoletti contro *La Ragione* è finita. Il Tribunale ha condannato Serapione a 3 anni e 5 giorni di reclusione, a 2800 lire di multa, alle spese ed alla pubblicazione della sentenza su tre giornali politici quotidiani.

Fermo, 5. L'altro giorno un uragano violentissimo con grandine danneggiò fortemente i vigneti, le biade ed i frutteti della regione.

I commercianti italiani in Francia.

Genova 6. — Mascurand, presidente del Comitato repubblicano del Commercio e dell'Industria francese, per riconfermare la profonda impressione avuta dai delegati francesi per le entusiastiche e cordiali dimostrazioni ricevute, in occasione della loro visita in Italia, ha informato la Camera di Commercio di Genova che il Consiglio direttivo del Comitato per sciogliere il suo debito di riconoscenza, aveva deciso di organizzare per la fine del mese di ottobre, alcuni festeggiamenti in onore dei negozianti ed industriali italiani ed esprimeva la speranza che sarebbe stata favorevolmente accolta la preghiera che rivolgeva di prender parte a tali festeggiamenti.

La Camera di commercio ha gradito il cortese invito facendovi piena adesione ed ha deciso di designare i suoi rappresentanti che prenderanno parte alla visita e di prendere i necessari accordi coll'Unione delle Camere di Commercio per organizzare la gita della quale il Comitato repubblicano si riserba di far conoscere il programma particolareggiato.

Festa dello Statuto

Dal riassunto dei dispacci interni ed esteri si constata come in tutte le Provincie del Regno, come nelle Colonie si è festeggiata la ricorrenza della Costituzione con riviste militari, opere di beneficenza, premi per atti di valore, o d'incoraggiamento scolastico, luminarie e come non sia avvenuto il minimo incidente.

Drammi di terra e di mare

New-York, 6. — Una esplosione distrusse a Corning una distilleria, una delle più importanti del mondo. I resti dell'edificio ardono ancora: 10 uomini morirono bruciati; 30,000 barili di whisky rimasero distrutti.

Malta, 6. — Il vapore tedesco *Rodhos* raccolse il 3 corr. in mare 3 scialuppe a bordo 15 marinai e 8 viaggiatori del vapore *Curinthia* affondato il 2 corr. Mancano notizie di una scialuppa con 15 marinai. Il *Curinthia* era diretto a Rotterdam con grano e legname.

Esplosione di dinamite.

New York, 6. — Stamane avvenne una esplosione di dinamite sotto il marciapiede della stazione di Independence (Colorado).

Rimasero uccise 16 persone e 9 mortalmente ferite.

Gli impiegati sono convinti di un attentato.

Le vittime sono minatori, non appartenenti al Sindacato dei lavoranti della miniera di Findley, che aspettavano il treno per tornare alle loro abitazioni.

Le autorità si trovano sul luogo del disastro.

Esposizioni e Congressi

Congresso dell'educazione fisica.

Firenze, 6. — Il Ministro della pubblica istruzione, on. Orlando, è giunto stamane, ricevuto alla stazione dal Prefetto, comm. Annaratone, e dalle altre autorità.

Il Ministro, accompagnato dal Prefetto si è recato a Palazzo Vecchio per inaugurare il Congresso dell'educazione fisica. La cerimonia ha avuto luogo nel Salone dei Duecento.

Oltre numerosi congressisti, vi sono intervenuti gli alunni delle scuole secondarie con bandiere.

Al banco della presidenza sedevano l'on. Orlando, il Sindaco, on. Niccolini, l'on. Torrigiani, rappresentante la Camera dei Deputati, il Prefetto, rappresentante gli on. Rava e Tedesco e il sen. Todaro.

Il Sindaco ha pronunciato un applauditissimo discorso rilevando la necessità di unire un'educazione morale a quella fisica della gioventù italiana.

Indi l'on. Orlando pronuncia il discorso inaugurale, spesso interrotto da applausi.

Discorso dell'on. Orlando.

L'oratore rileva come l'ideale di bellezza corporea, di composta ed ordinata energia, di sviluppo equilibrato ed armonico di tutte le facoltà non s'impone con leggi, ma si diffonde con l'esempio e con la suggestione dell'arte. E bene, quindi, trova la sua sede il VI Congresso ginnastico nazionale in Firenze, in cui la bellezza e la forza corporea ha sempre significato, nella vita e nell'arte, bellezza e forza spirituale.

Così oggi, in questa città suggestiva, le mirabili prove già date dai muscoli agili e le illuminate discussioni cui il Congresso si accinge, non sono soltanto un augurio d'avvenire, ma anche un vivo ricordo del nostro passato migliore.

E l'oratore ricorda come la tradizione ginnastica dai tempi classici si sia mantenuta forte attraverso il Medio Evo, e come oggi si sia risvegliata come condizione di una sana educazione morale e intellettuale.

E' tale carattere educativo che deve essere meta alla politica scolastica italiana. Il problema pedagogico è oggi in gran parte un problema fisiologico; la vitalità non è che una questione di equilibrio fra i vari elementi e forme della vita.

Così l'educazione mentale deve equilibrarsi con quella fisica; e come a torto le scuole non debbono creare una popolazione di dotti, così l'educazione fisica non deve produrre acrobati e atleti.

E conclude:

«La forza fisica per gli individui come per gli Stati è nulla se non è l'espressione di una armonia intellettuale e morale. Voi che avete con ordinato lavoro esercitati tutti i vostri muscoli, attendete con altrettanta ostinazione a farvi una coscienza capace di dirigerli e di regolarli.

E sia la vostra coscienza, nella ricerca del bene comune, così pronta, così sensibile, così sicura come i vostri muscoli sono a raggiungere una meta da superare un'ostacolo.

La responsabilità è il privilegio dei forti, la moderazione ne è il vanto. E quello Stato è felice in cui il sereno esercizio di tutte le sane energie conferisca agli individui tutta la virtù delle longanimi tolleranze ed il rispetto verso gli altri di quel diritto che si è sicuri di saper proteggere efficacemente per se stessi». (Applausi fragorosi).

(S) **Firenze**, 6. — Il ministro Orlando dopo aver visitato l'Istituto musicale si è recato alle 14 all'Istituto di studi superiori dove è stato ricevuto dal Prefetto, dal Sindaco, dal soprintendente on. Ridolfi, dai sen. Barsanti e Todaro, dal dep. Torrigiani e da tutti i professori dell'Istituto.

Il ministro visitò poscia il Museo indiano, il Museo di mineralogia, la clinica chirurgica e la sala anatomica.

E' andato poi all'Istituto tecnico, pure accompagnato dal prefetto e dal sindaco e dalle altre autorità.

All'ingresso dell'Istituto gli allievi che uscivano dalle lezioni, gli hanno fatto una dimostrazione di simpatia.

Infine si è recato a Poggio Imperiale, ove ha visitato l'Istituto femminile dell'Annunziata. Stasera i senatori e i deputati offrono al «Restaurant Giacosa» un banchetto all'on. ministro Orlando.

L'Esposizione di Saint-Louis.

(S) **Saint-Louis**, 6. — In occasione della festa dello Statuto è stato inaugurato il padiglione italiano dell'Esposizione: ha avuto luogo un grande ricevimento al quale sono intervenuti il consigliere dell'Ambasciata d'Italia a Washington marchese di Cellere, il console generale a NewYork Bianchi, il console a Chicago Rosvadoski, il vice-console a New York Tosti, i Commissari, molti espositori e parecchie centinaia di invitati ed i membri del Comitato dell'Esposizione.

Durante il ricevimento la musica ha suonato vari scelti pezzi di musica. Fu indi servito un sontuoso rinfresco.

I membri del Comitato e gli invitati hanno espresso ai rappresentanti dell'Italia le loro vivissime congratulazioni per lo splendido padiglione italiano che è giudicato uno dei più belli.

Il tempo è splendido.

Teatri ed Arte

Varie — *Un ricordo di Lenbach* — Nel 1883 l'impresario Angelo Neuman presentava in Italia una cantante tedesca di grande talento, Hedwig Reicher-Kindermann.

Malgrado il suo valore notevole, la cantante, che interpretava a preferenza musica di Wagner, ebbe poco successo a Roma, dove i dilettanti non erano ancora troppo germanizzati.

D'altronde essa si era abituata a così bei trionfi che la colonia tedesca volle consolarla di questo scacco inusitato.

Si organizzarono in suo onore le più brillanti riunioni.

Essa fu invitata in casa dell'Ambasciatore, che volle egli stesso accompagnarla al pianoforte.

Un altro giorno fu invitata ad un pranzo intimo dove si trovava Lenbach. Nella serata Hedwig cantò alcune melodie, fra le quali si trovava quella di Schubert *In mare*.

Il gran pittore fu talmente commosso che non pervenne a nascondere le sue lacrime.

La cantante se ne accorse e sostituì allora ai *lieder* elegiaci delle tirolesi e dei *liendler*, vocalizzando con tanta arte e buon umore, che presto Lenbach si mise a ridere.

Due giorni dopo questi riceveva la donna nel suo studio, dove aveva organizzato per lei una festa di cui parlò tutta Roma.

Al suo arrivo egli la condusse verso una specie di treno disposto fra la verdura di grandi lauri e la trattò come una principessa.

Quando ebbe cantato una pioggia di fiori cadde su lei da tutte le parti della sala.

Il giardino era illuminato e i convitati vi restarono una parte della notte.

Due mesi dopo, il 2 giugno 1883, Hedwig Kindermann moriva a Trieste, dove riposa nel sonno eterno sulle rive dell'Adriatico. Essa non aveva ancora 30 anni.

Mercati italiani ed esteri

e MERCATO di ROMA

Per difetto di spazio Vedi in 4. pagina

Sports

Audax italiano. — Domenica l'Audax italiano effettuò l'ultima gita d'allenamento a Ferentino con ritorno per Artena-Velletri; in complesso 164 km. in ottime condizioni percorsi da tutti i partecipanti.

La carovana diretta dal signor Pisani Costantino era composta degli Audax: Giannerelli G., Segre M., Berthelet E., Giorgetti A., Costa M., Bolognesi G., Amaricci E., Fraschetti L., C. Pi, e degli aspiranti: G. Bacci e E. Sappia.

Domenica 12 avrà luogo la 2.a marcia ufficiale per la quale sono già molte le iscrizioni, che si ricevono fino alle ore 12 di sabato e presso il signor Meschi in via Due Macelli 70, o alla sede sociale in via Piemonte 121.

Venerdì sera, alle ore 21, si terrà un'adunanza in via Piemonte per la scelta dei capi squadra ed accordi per la marcia.

Società ginnastica «Roma.» — Siamo lieti di registrare una nuova vittoria della nostra Società ginnastica «Roma.»

Le squadre che lavorarono a meraviglia furono premiate col primo premio (corona d'alloro). Il socio Tuzzi riportò il 1.o premio (corona d'alloro) nella gara artistica «seniori», i soci Wis, Del Vecchio, Berardi, rispettivamente il 1.o, 2.o e 3.o premio nella gara artistica «juniori.»

Nella gara atletica i ginnasti Colavini e Gianotti conseguirono il 1.o premio: Tifi primo nella gara artistica «Anziani.»

Stasera alle ore 7 arriveranno in Roma i valorosi ginnasti.

Si pregano vivamente i consoci di recarsi numerosi alla stazione a riceverli e ad applaudirli.

Ascensioni aereostatiche.

Milano, 5. — Nel pomeriggio d'oggi si sono ripetute all'Arena le tre ascensioni aereostatiche. Il pallone *Genova*, montato dal signor Roccatagliata, dopo avere, come poi gli altri, alquanto lottato con la tempesta, da cui furono sorpresi, discese a Varedo a 16 chilometri al nord di Milano. Il Roccatagliata fu accolto festosamente dalla popolazione ed ospitato alla villa del barone Fausto Bagatti-Valsecchi.

Il pallone *La Chance*, montato dal signor Laurent, discese presso Saronno ad una ventina di chilometri da Milano. Quei terrazzani pure festeggiarono l'aereonauta.

Il *Centauro*, montato dal signor Brunner e dai colleghi Costamagna, direttore della *Gazzetta dello Sport* e Morgagni, redattore dell'*Italia del Popolo*, prese terra a Mariano Cornense, dodici chilometri lontano da Como. La discesa fu laboriosissima. Quei contadini si prestarono a renderla meno malagevole.

Le corse di Torino del 5.

Torino 5. — Oggi assistevano alle corse tutti i Principi e le Principesse Reali coi figli.

Premio Principe Amedeo: L. 20,000 - m. 2000. Vi è grande aspettazione essendo la corsa più importante dell'attuale stagione.

Alla partenza è in testa *Verrocchia* di F. Tesio, seguita da *Heronry* e *Celimontana* ambedue di Sir Rholand, poi *Alsacien* di Razza Gerbibo e *The Oak* di Razza Casilina.

Al penultimo giro *Verrocchia* cade, ciò che avvantaggia *Alsacien*. Entrando in dirittura la Scuderia di Sir Rholand è in testa e giungono:

1. *Heronry* per due lunghezze e mezza – 2. *Celimontana* – 3. *Alsacien*, poi *The Oak*.

Gran corsa in Francia.

Anteuil, 5. — Risultato del *Grand Steeple Chase de Paris* col premio di 120,000 franchi su 6500 metri: corsero 16 cavalli.

Sono giunti: 1° *Dandolo* di 5 anni, da Jellow e la Dame Blanche di E. Fischhof; 2° *Gascon II* di 5 anni, da Lutin e Gloriole del Visconte G. de Fontarce; e 3° *Spa III* di 6 anni, da Simonian e Broodmare di G. Ledat.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunali penali - Sezione VI.

Pres.: cav. Bonello — Giud. Piredda e Ciavela — P. M.: Cristiani — Dif.: Brunetti.

Il Mastro di casa del Min. di Persia.

S. E. Malcom Khan, Min. di Persia in Roma, si era recato d'estate, come di consueto, a villeggiare. Avendo illimitata fiducia nel mastro di casa, Giulio Pompei, d'anni 46, da Toscanella, lasciava le chiavi a lui.

Nel rientrare a Roma trovò la casa in aria e constatò la sottrazione di oggetti d'argenteria e stoviglie per un valore di 15,000 lire che il Pompei aveva impegnate al Monte per 2000 lire che furono dal Ministro subito riscattati.

Inoltre il Pompei s'era approfittato del denaro ricevuto per pagare i fornitori ed aveva per giunta truffato con una cambiale in bianco 1365 lire al principe Ruffo, cui faceva da segretario.

Fuggito a Madrid, il Pompei vi rimase fino a pochi giorni fa, in cui venne a costituirsi, sperando di essere assolto, perchè i danari li aveva spesi per la moglie, inferma e non equilibrata di mente.

Il tribunale però non poteva ammettere questa scusa e lo condannò a 46 mesi e 20 giorni di reclusione.

All'VIII Sez. presieduta dal cav. Galli, Emma Lill avendo per gelosia sfregiata con una coltellata al viso una sua compagna di vita allegra Concetta Fioravanti, fu condannata a 30 mesi e un anno di sorveglianza.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Foggia - 18 giugno - Appalto casermaggio carabinieri 1905-1909. Corrisp. L. 65 annue per ogni carabiniere.

R. Arsenale Spezia - 17 giugno - Provvista di correggie di cuoio. Pres. L. 87,500.

Città di Tortona - 24 giugno - Costruzione di edifizio scolastico. Pres. L. 234,309

Ministero Marina - 17 giugno - Provvista di tela cotonina. Pres. L. 114,000.

Intendenza finanza Caltanissetta - 28 giugno - Spaccio privative all'ingrosso in Terranuova Sicilia. Vend. annue tabacchi L. 276,000

R. Arsenale Venezia - 28 giugno - Fornitura metalli diversi. Pres. L. 40,000.

Notai - Vacanti posti nei rili nei Comuni di Gugliano, Napoli e S. Arpino (dis. di Napoli)

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 5. — Stamane è stata fatta l'estrazione di 13 sussidi dotali conferiti dalla Congregazione di carità su disposizioni testamentarie.

Opera pia Monti, povere: Inscritte 100, doti estratte di L. 107,50 N. 4. Estratte: Tempestini Ersilia, Giorgi Natalina, Pacchera Teresa; Salustri Agata.

Opera pia Monti, discendenza: Inscritte 34. Una dote di L. 107,50. Estratta Lolli Clementina.

Opera pia Michilli-Pace: Inscritte 411. Estratte 4: Fabbri Giuseppa, Taraggi Maria, Giobbi Ada, Becchelli Ada.

Opera pia Moriggi, orfane: Inscritte 34. Estratta Muzzi Anna Maria.

Opera pia Aureli, discendenza: Inscritte 25. Estratte: Bongirolami Marianna e Carosi Maria.

Quindi si è fatta l'estrazione di due doti di L. 125 ciascuna, conferite dall'Ospedale, lascito Ciocca. Sono uscite Faranfa Giacomina e De Gasperis Ida.

Tivoli 6. — Stamattina, alle 7, Amedeo Palumbo, d'anni 19, da Cava de' Tirreni, studente, nella propria abitazione, esasperato per una sospensione alla scuola, si è esploso un colpo di rivoltella producendosi una grave lesione nell'addome per la quale ora versa in grave pericolo di vita.

— Ieri la guardia Adolfo Gerla d'anni 34 da Narni, perchè, dietro mancanze commesse, era stato punito con 15 giorni di sospensione dalla paga dal brigadiere Orazietti Giuseppe, rientrato nella caserma, armatosi di rivoltella ne esplodeva un colpo contro il brigadiere ferendolo solo nel braccio sinistro, poscia fuggì.

Si crede che sia venuto a Roma.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 7 giugno 1904 — S. Eustorgio

Leva il Sole alle ore 4.36 m. — Tramonta alle 7.40 s.

Leva la Luna alle ore 0.58 s. — Tramonta alle 1.6 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 6 giugno alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.2	sereno	Nizza	19.7	3/4 coper.
Amburgo	17.2	sereno	Zurigo	16.1	1/2 coper.
Vienna	13.6	sereno	Costantin.li	18.9	1/4 coper.
Madrid	18.5	1/2 coper.	Malta	21.0	1/4 coper.
Parigi	16.0	3/4 coper.	Atene	25.8	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	19.8	coperto	calmo	26.3	17.9
Torino	16.8	coperto	—	22.0	15.8
Milano	17.8	3/4 coperto	—	28.6	15.7
Venezia	20.4	coperto	calmo	26.8	19.5
Bologna	18.4	3/4 coperto	—	24.1	18.2
Ravenna	19.1	coperto	—	23.3	16.0
Ancona	21.6	coperto	calmo	24.6	20.0
Firenze	19.4	coperto	—	29.5	18.2
Roma	21.4	3/4 coperto	—	28.6	19.7
Bari	20.8	coperto	calmo	24.0	16.2
Napoli	19.3	coperto	calmo	28.8	17.5
Caggiano	17.5	coperto	—	25.9	17.0
Tiriolo	18.6	1/2 coperto	—	22.4	13.2
Palermo	23.0	1/4 coperto	calmo	28.1	17.1
Messina	21.0	1/4 coperto	calmo	27.0	18.2
Cagliari	20.5	sereno	leg. mosso	24.0	17.0

Probabilità: venti deboli o moderati in prevalenza fra Nord a levante; cielo vario; alcune pioggiarelle e temporali sparsi.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.3. Termometro centigr. ***massima 29.2 minima 19.7***. Umidità relativa 49, assoluta 11.07. Vento a mezzodì W. Stato del cielo nuvoloso.

Anagramma.

Culla dell'arte e della civiltà,
Una importante carica in città.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CINZIA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 3 e 4 giugno 1904
Nati 60 compresi 8 nati morti
Morti 56 dei quali 28 sotto i 7 anni

MORTI

Crudelini Gioacchino fu Pietro, Roma, 77, musicista, ved
Marchetti Emidio fu Antonio, Fabriano, 27, cameriere, celibe
Pace Giacomo fu Giuseppe, Cese di Avezzano, cenciainolo, conj
Romagni Ginevra, Ancarano, 22, domestica, nubile
Bucci Carlotta fu Nicola, Gerano, 37, contadina, conj Fabelli
Capanni Maria fu Raffaele, Roma, 42, conj De Santis
Fubelli Giuseppa di Stanislao, Roma
Mori Luigi fu Giuseppe, Fumo, 40, carrettiere, celibe
Formosi Giovanni fu Salvatore, Napoli, 72, calzolaio, conj. Sbarazzi
Raponi Ercole fu Gaetano, Roccapiana, 43, facchino, celibe
Puca Onorio fu Emidio, Arpino, 64, conj
Giuli Romolo fu Giuseppe, Roma, 52, impiegato, conj
Serandrei Enrico fu Gaetano, Firenze, 74, fonditore di caratteri, ved
Batti Matilde fu Rodolfo, Borgo di Cerreto, 72
Giovagnoli Palma fu Paolo, Ancona, 27, conj. Giuseppetti
Laurenzi Vittoria fu Filippo, Roma, 41, conj. Viale
Brand Federico Magnus fu Ferdinando, Moltimberg, 39, conj
Buccioli Francesco di Carlo, 54
Crudelini Angela fu Giovanni, Roma, 17, nubile
Clementi Paolina fu Paolo, Roma, 42, conj Ionni
Pantellini Antonio fu Luigi Genzano, 34, calzolaio, celibe
Cappanera Emma fu Lorenzo, Roma, 39, conj Supplizi
Stacchiotti Antonio di Pietro, Satri, 14, contadino, celibe
Gambini Maria fu Pietro, Roma, 72, ved. Castagnoli
Buttarelli Candida fu Giovanni, Olevano, 55, conj Arcani
Pellegrini Quarantotti Benedetto, fu Luigi, 72, possidente, conj
Failli Vittoria fu Serafino, Mantevarchi, 44
Lauri Caterina fu Angelo, Roma, 63, ved. Mattioni

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina S. M. il Re ricevette in privata udienza i signori avv. Pietro Baccelli, Augusto Guadagnoli, Braggio e Flamini che presentarono a S. M. gli omaggi della Unione costituzionale di Trastevere ed i ringraziamenti per il ricco dono da lei offerto per la recente festa a favore dell'Educatorio Giacomo Medici.

S. M. intrattenne la Commissione informandosi delle condizioni del Trastevere, interessandosi particolarmente della questione dell'allacciamento delle due stazioni, del progetto di Roma al mare e del miglioramento del Quartiere Gianicolense.

S. M. la Regina Madre ieri si recò a visitare il nuovo villino dell'egregia pittrice Carlotta Popert, ammirando le pitture di Barabino, Ioris e Biseo di sua proprietà ed interessandosi vivamente ai quadri e alle acqueforti dell'artista, alla quale rivolse parole di lusinghiero compiacimento.

A Palazzo Margherita. — Ieri l'altro S. M. la Regina Margherita ricevette l'on. Santini che lesse innanzi alla Augusta Donna la sua conferenza tenuta al Collegio Romano per il Comitato «Pro Roma Marittima».

In Vaticano. — Il Papa ricevette monsignor Silva vescovo di Curitiba il conte e la contessa Coronini.

Ricevette pure la contessa Maria Ledochowski.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Ferrata prefetto dei vescovi e regolari, il card. Taliani e monsignor Lamoroux vescovo di S. Flour.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Enrico Folchi il quale gli presentò il nipote e la nipote.

La festa dello Statuto — La vacanza di ieri ci consiglia di riassumere brevemente gli avvenimenti svoltisi in occasione della festa dello Statuto, dei quali il pubblico potè già essere informato.

La città fu imbandierata come di consueto e nelle prime ore del mattino una folla enorme si riversò ai Prati di Castello per assistere alla rivista militare.

La rivista — S. M. il Re uscì alle 7.15 dal Quirinale in vettura accompagnato dai generali Brusati e Di Mayo scortato dai corazzieri.

Il corteo percorse la via del Quirinale, la via delle Quattro Fontane, via Sistina, Pincio, Ponte Margherita, e per la piazza Cola di Rienzo giunse nella caserma Regina Margherita, ove attendevano i generali, il ministro della guerra Pedotti, il comandante del Corpo d'armata Besozzi e gli addetti militari.

Il Re montò subito dopo a cavallo e seguito dal ricco corteo discese in Piazza d'Armi.

Mentre S. M. il Re passava in rivista la 1ª linea giungeva S. M. la Regina accompagnata dal marchese e dalla marchesa Calabrini. Portava un piccolo cappello con penne lilla chiaro, il prediletto boa di piume bianche, un ombrellino di amuerro bianco semplicissimo, un abito di merletto *crème* elegantissimo.

Lo sfilamento ebbe luogo in modo irreprensibile. Specialmente applauditi i granatieri per i loro rigidi movimenti ed i bersaglieri al passo di corsa seguiti dalla compagnia ciclista.

La rivista ebbe termine alle 9.15.

Calorose acclamazioni accolsero i Sovrani al loro ritorno al Quirinale.

Le onorificenze al valore civile — Alle ore 11, nell'Aula Massima del palazzo Senatorio, ebbe luogo la distribuzione delle onorificenze al valore civile.

Col Sindaco e gli assessori erano il cav. Fattaccio rappresentante il Prefetto e una rappresentanza d'ufficiali dell'esercito.

I vigili, le guardie municipali e di città in alta tenuta prestavano servizio d'onore.

Grandi applausi accolsero la medaglia di bronzo alla portinaia Amelia Petri ed alla giovane Galluzzi Santa che sorpresero e trattennero un ladro fino all'arrivo delle guardie.

Fu anche applaudita la consegna fatta al Sindaco di un attestato di benemerenza per avere coadiuvato alla estinzione di un incendio in via del Tritone.

All'Accademia dei Lincei. — Per la ricorrenza del terzo centenario dei Lincei un'insolita solennità ebbe la riunione dell'Accademia.

V'intervennero il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Giolitti, e gli onorevoli Ministri Orlando, Rava, Tedesco e Stelluti-Scala, insieme al prefetto comm. Colmayer, al sindaco principe Colonna, al presidente dell'Accademia e a numerosi accademici.

S. M. il Re giunse in carrozza di Corte, scortato dai corazzieri, insieme al generale Brusati e all'ammiraglio De Orestis.

Il presidente Villari ringraziò il Sovrano del suo intervento, fece una diligente relazione delle pubblicazioni accademiche, diffondendosi a parlare specialmente della stampa degli ultimi fascicoli, compiuta sotto gli auspici del Re e del Governo.

Seguirono le relazioni degli accademici Ascoli, Lorenzoni e Tocco, e quindi il prof. Pirotta tenne un dotto discorso sull'opera botanica dei primi Lincei, occupandosi soprattutto degli antichi studi di Federico Cesi sulle classificazioni botaniche, che l'Accademia ha ora ripubblicati per commemorare il terzo centenario della sua fondazione.

Infine furono proclamati i premi assegnati quest'anno agli accademici.

La girandola. — Il tempo minaccioso per poco mise in pericolo fino all'ultimo momento lo spettacolo della girandola. Malgrado ciò alle 21 piazza del Popolo e le vie adiacenti erano gremite.

Alle 21,02 giunsero i Sovrani accompagnati dal generale Brusati; in altre vetture erano le dame di palazzo ed i cerimonieri di servizio.

La Regina indossava una *toilette gris-perle* ed una *sortie* celeste pallido; il Re era in abito nero.

Dato fuoco al razzo di segnale, questo andò a cadere sulla tribuna A, riservata al Corpo diplomatico, sfiorando il bordo di stoffa che guarniva all'esterno il palco reale ed appiccandovi il fuoco. Naturalmente venne subito spento da un vigile con pochi spruzzi d'acqua.

Nel palco reale oltre il seguito dei Sovrani presero posto il Ministro Luzzatti, gli on. Biancheri, Di Rudinì, e Saracco, il Prefetto Colmayer.

Lo spettacolo riuscì interessante, per quanto fosse guastato in gran parte dalla mancanza di vento.

Il movimento nelle adiacenze della piazza del Popolo e nelle principali vie della città fu intensissimo fino a tarda sera.

Tutti gli edifici pubblici e parecchie case private erano illuminati.

Una lapide a Ruggero Bonghi. — A cura della Società italo-francese fu inaugurata ieri l'altro una lapide a Ruggero Bonghi, sulla casa ove egli abitò in via dei Mille.

La lapide è sormontata da un busto in bronzo dell'estinto modellato da Ettore Ferrari e reca la semplice epigrafe *A Ruggero Bonghi — La Società italo-francese.*

Intervennero alla cerimonia la signora vedova Bonghi, i figli dell'illustre estinto comm. ing. Luigi e avv. Marco, S. E. Barrère ambasciatore di Francia, il prefetto Colmayer, l'on. De Cesare, il sen. Giovanni Barracco, il generale Pittaluga, il colonnello Theodoli, il comm. Tommasini, rappresentante della *Dante Alighieri*, il sig. Dario Centurini, il comm. E. Nathan, il prof. Cammarota, l'on. Chimirri, il prof. Semeraro, il comm. Perla, il comm. De Benedetti, il comm. Varvaro, il prof. Della Vedova, l'on. Lucifero. Fra gli aderenti l'on. Zanuoni, discepolo del Bonghi.

Il sindaco e i ministri avevano scusato con lettere la loro assenza e si erano fatti rappresentare.

Scoperta la lapide il generale Pittaluga pres. della Assoc. italo-francese presentò l'oratore on. Roux, che pronunziò un discorso di circostanza, rievocando la figura del Bonghi e quelle di Antonio Rosmini e Alessandro Manzoni.

Fu molto applaudito.

All'Asilo Savoia. — Ieri l'altro ebbe luogo la tradizionale festa all'Asilo Savoia. Vi intervennero il cav. Giuliani, presidente del Consiglio di amm. dell'Istituto, il duca Sforza Cesarini e l'avv. Clarini, don Augusto Torlonia e l'avv. Baravelli, per la Congregazione di carità, e il cav. Lanzara per la Prefettura.

I bambini e le bambine divisi in squadre eseguirono esercizi ginnastici sotto la direzione del maestro Gibellini e della direttrice signora Celide Darli.

Seguì la premiazione. Ricevettero diplomi e libri i bambini Luigi Del Gobbo, Fausto Mazzei, Leopoldo Bocci, Enrico Duranti, Tito Guagnoli, Carlo Marani, Vittorio Nasoni, Alfredo Avellini, Olga Bandoni, Ernesto Cicconi, Rosa Scarrozza e Luisa D'Anselmi.

Per Camillo Cavour. — Ricorrendo ieri l'anniversario della morte del conte di Cavour, il Sindaco e la Giunta deposero una corona di alloro sul busto del grande statista in Campidoglio.

I vigili e le guardie municipali prestavano servizio d'onore.

I banchetti di domenica — *Canavesani e Valdostani* — Nel ristorante «Le Venete» si tenne il XXVI banchetto dei Canavesani e Valdostani residenti in Roma.

Al pres. C. Facelli, presidente della Commissione ordinatrice del banchetto, facevano corona il comm. Galletti, il cav. Giacomo Caretti, consigliere comunale, il comm. De Nipoti, gli avvocati Varese, segretario, Pignocco, Riccio, Mosso, Cortina, Suino, Saletta, i prof. Oddone, Gosio, i cavalieri Cigliana, Bonaglia, Arlenghi, Gays, Tercinod, Coppo, Morone, Gio. Caretti, Mega, Giulio Rossi, seg. part. del ministro Giolitti, Fontana-Rava Uberto, il capitano Galletti, il rag. Salussoglia, il dott. Tesio, ecc.

Allo *champagne* (dono dei fratelli Caretti) il prof. Facelli pronunziò un discorso in dialetto piemontese. Egli, rievocati i precedenti dell'istituzione dei banchetti canavesani e valdostani, e commemorato il senatore Chiala, brindò al Re, al Canavese ed alla Valle d'Aosta.

Comunicò poi le numerosissime adesioni, fra cui notevoli quelle del conte Nigra, pres. on. della Colonia canavesana di Roma, dell'on. Pinchia, Sottosegr. di Stato all'Istruzione, dei senatori e deputati delle due regioni canavesana e aostana, del generale Bertoldo, dei comm. Pagnolo e Belloc, del pubblicista cav. Casalegno, ecc.

Il comm. Galletti, con un efficace discorso, brindò alla nascita del principe di Roma.

Furono inviati telegrammi a S. M. il Re, al conte Nigra, ai sindaci di Ivrea e Aosta, al comm. Cigliana di Cuorgnè, fondatore dei banchetti canavesani a Roma.

Durante il banchetto, servito inappuntabilmente, regnò la più schietta allegria.

— *L'Unione Costituzionale di Trastevere.* — Alla Trattoria del Corazziere, fuori Porta S. Pancrazio, alle 14 di domenica scorsa, si riunirono a banchetto annuale i soci dell'Unione Costituzionale di Trastevere.

Erano presenti l'on. Sola, presidente onorario dell'Unione e circa 70 soci, che fecero davvero onore alla squisita cucina di 'Giggi Panton.

Durante il banchetto regnò la massima cordialità.

Alle frutta prese la parola l'avv. Pietro Baccelli presidente effettivo dell'Unione che, dopo aver rammentato con calde parole l'Ospizio Giacomo Medici (opera filantropica dell'Unione), brindò a S. M. la Regina Madre, protettrice dell'Ospizio.

Dopo l'avv. Baccelli parlarono il vice-presid. Guadagnoli, i sigg. Perroni, Menacelli, Sonzacqua, l'avv. Beberba che brindò alla fratellanza universale. Prese infine la parola l'on. Sola, il quale, dopo aver fatto la storia dell'Unione Costituzionale felicitandosi che questa abbia ormai avuto uno sviluppo impreviste, alzò il bicchiere al protettore dell'Ospizio Giacomo Medici, al Principe Don Prospero Colonna, sindaco di Roma.

Furono inviati telegrammi a S. M. la Regina Madre, a S. M. il Re e al sindaco di Roma.

L'allegra società si trattenne in quel luogo delizioso fino al tardi.

Per il monumento ad Ercole Rosa. — Fra i bozzetti presentati al concorso per un monumento ad Ercolo Rosa, la Giuria ha scelto, all'unanimità, per l'esecuzione, quello dell'artista Duilio Cambellotti.

La Giuria era composta: del sen. Monteverde, presidente, dei signori Cantalamessa, Calderini, Ferrari, Maccari.

L'esposizione dei bozzetti resterà ancora aperta nei giorni di giovedì, venerdì e sabato dalle 8 alle 12.

Il monumento a Goëthe. — Ieri mattina fu trasportato dalla Piccola velocità a Villa Umberto il capitello di stile romano del peso di dodici tonnellate che dovrà servire di base alla statua di Goëthe, donata a Roma dall'Imperatore Guglielmo.

All'Istituto catechistico « Gaetana Agnesi ». — A compimento delle feste trentennali della fondazione dell'Istituto le alunne e il corpo direttivo vennero ammessi ad un'udienza speciale accordata dal Papa nella sala del Concistoro.

Figuravano in prima fila le alunne che fanno parte della Pia Unione delle Figlie di Maria con a capo un magnifico labaro portante l'immagine dell'Immacolata. All'entrare del S. Padre intuonarono un inno.

La presidente poi dell'Istituto, signora marchesa Giustiniani Rossi De Gasperis lesse un breve indirizzo col quale si accenna allo scopo della pia istituzione.

Fu quindi presentata a S. S. una bellissima pergamena che il Papa ammirò moltissimo.

S. S. rivolse alle giovanette un affettuosissimo discorso, congratulandosi col benemerito fondatore e con i cooperatori, raccomandando la costanza nella fede. Benedisse tutti, le loro famiglie e i loro cari e fece loro baciare la destra.

Vigilanza sanitaria. — La Giunta ha stabilito un distintivo per l'ufficiale sanitario e per i delegati della sanità (medici, veterinari e vigili sanitari) il quale dovrà essere portato in servizio all'occhiello dell'abito. Tale distintivo consiste nello stemma comunale in metallo dorato, incrociato dal caduceo e da un nastro con la scritta « vigilanza igienica ».

Con tale distintivo sarà certamente evitato il pericolo che falsi agenti, col pretesto dell'igiene e a scopo di lucro, s'introducano nelle case, nei negozi e nelle officine a fare qualche colpo di mano; sicchè d'ora in avanti i negozianti, i capi degli stabilimenti, delle officine, i proprietari o gli amministratori di stabili faranno bene a respingere coloro che si presenteranno per fare un'ispezione, senza essere muniti del distintivo all'occhiello.

Onorificenza — Ci scrivono da Ancona che quel provveditore agli studi, cav. Aurelio Stoppoloni, distinto funzionario e pregiato scrittore di cose pedagogiche, è stato nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

Rallegramenti.

L'Accademia di S. Luca. — Ieri l'accademia di S. Luca ha pronunziato il giudizio sul Concorso Werstoppen ed ha conferito il premio di L. 1500 al quadro col motto *S'ingemmano le rame alla foresta*. Apertasi la scheda si è conosciuto che il vincitore è il signor Girondi Raffaele di Barletta. La classe ha dovuto prendere atto della importanza di tale concorso. L'esposizione resterà aperta dal 6 all'8 corrente dalle ore 10 alle 12. Il giorno 9, i signori concorrenti sono pregati di ritirare i loro quadri.

La fine dello sciopero. — La festa dello Statuto ha recato una cosa assai buona: la fine dello sciopero edilizio. Nel Consiglio di ieri infatti fu partecipata la conclusione di un concordato fra intraprenditori e operai. Col medesimo si stabilisce:

Art. 1. — La durata del lavoro giornaliero viene confermata in complessive ore 10 da marzo ad ottobre inclusi; e di ore 9 per gli altri mesi.

Art. 2. — Il minimo di mercede oraria è determinato come segue:

Muratore mastro L. 0.34.5 — Id. apprendista L. 0.27.0 — Pontarolo mastro L. 0.34.5 — Terrazziere armatore L. 0.32.0 — Id. carriolante e picconiere L. 0.27.0 Id. comune L. 0.23.5 — Manuale pontarolo, calciaroio e burberante L. 0.24.5 — Id. comune L. 0.23.0 — Ragazzo sopra i 15 anni L. 0.16.0.

Art. 2. — La mercede, salvo restando il minimo sopra determinato può essere oggetto di libera contrattazione: a) per il lavoro festivo — b) per il lavoro oltre l'orario — c) per i lavori in acqua — e) per lavori speciali, come lavori in galleria, in aria compressa, ecc.

. . . .

Art. 6. — Ogni vertenza tra operai ed imprenditori dovrà essere sottoposta al giudizio inappellabile di un collegio arbitrale, composto di 7 membri: 3 per ciascuna delle parti e il settimo nominato d'accordo tra i sei, o in mancanza dal presidente della Società ingegneri e architetti italiani. Gli arbitri avranno veste di amichevoli compositori.

Il compromesso comprende alcuni altri articoli che stabiliscono le modalità per l'applicazione delle pattuazioni sopra indicate.

Malgrado il concordato peraltro si verificarono alcuni scioperi parziali per contestazioni sorte fra imprenditori e operai.

La morte di due ex delegati di P. S. — Sono morti in Roma gli ex delegati di P. S. cav. Romolo Benai, d'a. 50, romano, molto conosciuto nel quartiere di fuori porta S. Lorenzo, avendo retto molti anni quella delegazione, e Giuseppe Gaudenzi, d'a. 67, il quale per circa 20 anni fu addetto al Commissariato di Borgo.

Educatorio Savoia — Domenica ventura alle 15 avranno luogo il saggio finale e la premiazione degli alunni iscritti all'Educatorio. Alla cerimonia interverranno le autorità.

Piccola Cronaca.

La Cronaca nera dello Statuto. — Riassumiamo, per brevità, i fatti più gravi che si ebbero a deplorare domenica scorsa.

— Per precedenti rancori sorti tra Santa Di Milio ved. Di Pasquale, d'anni 52, da Caramanico (Chieti) e Margherita Medici, d'anni 50, ambedue abitanti nello stesso stabile in piazza degli Ausoni 52, vennero l'altra sera a questione in via de' Reti, fuori porta S. Lorenzo, il muratore Domenico D'Antoni, d'anni 51, da Teramo, convivente con la Di Milio, il figlio di questa Claudio Di Pasquale, d'anni 20, da Rugnano (Aquila), e il fratello della Medici, Gio. Batt. Latini, d'anni 25, da Cineto Romano, fruttivendolo ambulante.

Messi mano ai bastoni, ai sassi ed ai coltelli si ferirono reciprocamente.

Intervenuto il marito di Margherita, Edoardo Medici, venne affrontato da Claudio Di Pasquale, il quale gli vibrò quattro colpi di coltello ferendolo gravemente all'inguine sinistro. Il Medici morì poco dopo a S. Antonio.

L'omicida Di Pasquale e Domenico D'Antoni furono subito arrestati. Le ferite da essi riportate guariranno in una settimana.

— Tra i ponti Cavour e Umberto il barcaiuolo degli asfittici Massimino Cupellini, salvò da certa morte il ragazzo Orazio Giuglimondi, d'anni 12, romano, mentre per la terza volta risommava nel Tevere, dove disgraziatamente era caduto.

— Alfredo Cascelli, d'anni 10, romano, abitante in via della Caprareccia 8, nello scivolare lungo il parapetto di marmo della chiesa di S. Lorenzo in Panisperna, per sottrarsi da una donna che per farlo scendere gli tirava dell'acqua, cadde sul cancello sottostante, una lancia del quale gli rimase infilata nel ventre.

A S. Antonio fu giudicato in pericolo di vita.

I misteri del Tevere. — Ieri mattina il guardiano del ponte della Magliana, Guglielmo D'Alberto, fu avvertito che sotto il ponte si trovavano un libro di note ed appunti (alcuni in francese) su cui era più volte scritto il nome di Carlo Fontana, un cappello di paglia con fascia nera, una giacca e un gilet di lana grigia a righe bianche, nel quale era un portafogli di pelle nera con degli appunti, una targhetta di metallo bianco col nome Carlo Fontana e 6 soldi in monete fuori corso.

Due muratori, i fratelli Gaetano ed Alfredo Magnoli dichiararono di riconoscere quegli abiti per quelli appartenenti ad un giovinetto diciassettenne dall'apparenza studente che ieri l'altro si aggirava in quei pressi.

Il fatto di via Nomentana — Il muratore Francesco Angelucci, d'a. 21, da Ascoli-Piceno, ab. in via Mecenate 79, amoreggiava con certa Emma Dusi, d'a. 17, romana, ab. in via Nomentana 199, ma circa 2 mesi fa venne troncata ogni relazione per incompatibilità di carattere.

L'Angelucci però serbò un odio contro la ragazza ed ogni volta che l'incontrava la minacciava.

La decorsa notte alle 22 la Emma facendo ritorno alla sua abitazione insieme al padre Gaetano, al fratello di lei Ferdinando ed alla moglie di questo, Maria Maraca, giunta innanzi alla scuola comunale in via Nomentana, venne affrontata dall'Angelucci, il quale dopo di averla schiaffeggiata, estrasse una rivoltella di corta misura e minacciò la ragazza e le altre persone di famiglia. Dalla rivoltella partì un colpo senza, fortunatamente, colpire alcuno.

L'Angelucci fuggì ed ora viene ricercata dalla P. S.

Il cadavere di un ragazzo ripescato nel Tevere — Ieri mattina i braccianti Giovanni Battistelli e Cesare Agostini ripescarono nel Tevere, in località « Mezzo cammino », 10 km. fuori porta San Paolo, il cadavere di un ragazzo dell'apparente età di 12 anni, dai capelli scuri, completamente nudo.

Il cadavere fu trasportato alla « Morgue » di San Bartolomeo all'Isola per il riconoscimento.

Furto in via del Governo Vecchio. — Alle 21,30, ignoti ladri, penetrati nell'abitazione dell'avv. Pasquale Panari, in via del Governo Vecchio 59, rubarono biancheria, ed altri oggetti pel valore di L. 150.

I mistificatori del pubblico. — In seguito alle indagini fatte dall'ispettore sanitario municipale Agamennone Barberi, vennero ieri arrestati dagli agenti di P. S. del Commissariato di Ponte i macellari Luigi Boattini, d'a. 46, da Forlì, ab. in via Galvani 9, e Pietro Montefuschi d'a. 27, romano, ab. in via Bodoni 54, perchè nel loro negozio in via del Governo Vecchio, vendevano carne di cavallo non timbrata facendola passare per vaccina.

Il morto al vicolo dei Riari — Al vicolo dei Riari, Antonio Bellezza, d'a. 50, raccoglitore dell'Istituto della Sacra Famiglia, mentre spingeva il carrettino, colto da improvviso malore, stramazzò al suolo.

Fu condotto a S. Spirito, ma lungo il tragitto cessava di vivere.

Monte di Pietà.

Mercoledì 8 giugno 1904 — *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 2 novembre 1903 fino alla polizza n. **214050**.

La 3ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 12 novembre 1903 fino alla polizza n. **235850**.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 7 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 e 2.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Grande ilarità iersera alla « Frustata » e molti applausi a tutti gli artisti.

Questa sera « La strega », dramma in 5 atti di Vittoriano Sardou.

Il lavoro è tale che merita tutta quanta l'attenzione del pubblico perchè drammatico e a tinte vivacissime. Anzi qualcuno nel soggetto ha trovato una certa analogia con la « Figlia di Jorio » di Gabriele D'Annunzio. E appunto il lavoro è di una grande potenzialità e del massimo interesse.

Nazionale — Stasera replica di « Orfeo all'Inferno ».

Quirino — Si ripete il « Fra Diavolo ».

Manzoni — Il famoso « Quo vadis? » si replica stasera a richiesta.

Cinematografo Italiano — Da iersera il programma comprende:

« Il terribile combattimento fra un toro ed un leone — Le avventure di Pulcinella — Il sogno della notte di Natale — Lotte stravaganti, scena comiche ».

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *La Strega*, ore 21.
Nazionale — *Orfeo all'Inferno*, ore 21.
Quirino — *Fra Diavolo*, ore 21.
Manzoni. — *Quo Vadis?* ore 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. Dalle 16 alle 23 rappres. consecutive. *Nel regno dei ghiacci*. A richiesta *La festa del Divino Amore*.
Cinematografo Italiano p. Gesù 8 - Spettacolo di speciale interesse a colori. Tutti i giorni dalle **16 in poi**. Ingresso cent. 20.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - *Il figliol prodigo* - *I ladri moderni*. Brillantissima produzione a colori - Scena comica - dalle 16 in poi rappr. consecutive. Ingr. cent. 20, *vino Amore* (dal vero). Esclusività della Ditta.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò tre convenzioni firmate all'Aja e discusse l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 1903-1904.

La discussione offrì motivo all'on. Luzzatti di esporre comprensivamente, senza neppur accennare a conversioni di rendita (come appare dal resoconto di qualche giornale), i risultati positivi dell'esercizio in corso e di quello futuro, è di riaffermare i propositi di prudenza cui deve attenersi il Governo in modo così netto e reciso da meritarsi le più vive approvazioni del Senato e le schiette congratulazioni dell'illustre Presidente.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Riferite alcune petizioni, la Camera udì lo svolgimento di un'interpellanza dell'on. Santini, relativa al collocamento a riposo del v. ammiraglio Gonzales, alla quale seguirono due altre interpellanze dello stesso on. Santini e dall'on. Celli sui risultati dell'applicazione della legge per il chinino di Stato. Dato il chinino, la seduta fu molto calma: anche sotto la temperatura normale.

Oggi due sedute.

Commissione d'inchiesta per la Marina.

La Commissione d'inchiesta sulla Marina si riunì ieri mattina, alle ore 10, ed il presidente on. Giusso comunicò la nomina del segretario generale nella persona del cav. D'Agostino referendario al Consiglio di Stato.

Dopo di avere formulate alcune domande da rivolgere al ministro della Marina, l'on. Nofri ha sollevato la questione per sapere se sia ammissibile che il ministro della Marina continui ad ordinare ispezioni, mentre la Commissione d'inchiesta inizia i suoi lavori.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con l'on. Luzzatti ministro del Tesoro.

Ministero Esteri.

Al Ministero degli esteri, ieri, fu firmato l'atto di convenzione fra l'Italia e la Francia per la linea Cuneo-Nizza. Intervennero gli on. Tedesco, Tittoni, l'ambasciatore Barrère e il sig. Perouse.

Ministero Pubblica Istruzione.

E' in corso il decreto che approva il regolamento Orlando per l'applicazione della legge 19 febbraio 1903 sulla nomina e sul licenziamento dei maestri colle modificazioni proposte dal Consiglio di Stato.

Museo di Napoli.

Dalle prime indagini sull'amministrazione del Museo di Napoli, pel cui riordinamento furono spese lire 300,000 in più degli stanziamenti di bilancio, fatte dall'ispett. cav. Gattini del Tesoro e dall'isp. del Genio Civile, cav. Poletta, essendo risultato che si ricorse a metodi artificiosi ed arbitrari violando apertamente le leggi di contabilità, il direttore del Museo di Napoli, il prof. cav. Pais venne con R. D. su proposta del ministro esonerato da quell'ufficio.

Il cav. Gattini fu incaricato della momentanea direzione del museo stesso, fino a che non sarà compiuta l'inchiesta, dopo la quale saranno presi provvedimenti definitivi.

Ministero Grazia e Giustizia.

Dal Consiglio dei Ministri è stato approvato il progetto preparato dall'on. Ronchetti, relativo al nuovo organico del personale dell'economato dei benefizi vacanti, in forza del quale il massimo degli stipendi per gli ufficiali d'ordine è aumentato fino a L. 2000 e quelli degli archivisti a L. 3500.

Soppressione di pretori

Secondo un avviso, oggi si dovrebbero riunire a Montecitorio i deputati che s'interessano alla soppressione dei 150 pretori, prevista nel progetto del ministro Ronchetti.

Ogni qualvolta si è trattato di toccare le preture, è sempre sorta qualche agitazione; ma questa volta non è proprio il caso di agitarsi, perchè basta la semplice lettura del progetto del guardasigilli per comprendere che la soppressione dei 150 posti di pretori è fatta unicamente a scopo contabile di bilancio, giacchè è noto che, in linea di fatto, il numero dei posti di pretore annualmente scoperto, varia dai 200 ai 250, come può desumersi dallo stato di previsione della spesa pel Ministero di Grazia e Giustizia, nel quale figura l'economia che deriva da tali vacanze.

Al funzionamento delle preture vacanti si è provveduto finora in minima parte destinandovi aggiunti giudiziari in attesa della nomina a pretori, ed in grandissima parte con la destinazione di uditori in missione.

Col proposto disegno di legge si tende a meglio sistemare lo stato di cose esistente, in quanto si propone l'aumento di 65 aggiunti giudiziari, che formeranno un primo contingente di reggenti di altrettante preture, e si stabilisce di conferire lo stesso incarico per le altre preture ai migliori uditori, riservando soltanto per pochissime preture (quelle cioè che non fanno più di tre o quattro sentenze all'anno) l'incarico al pretore viciniore.

D'altra parte è pure da notare che le preture sulle quali si provvederà in tal modo al servizio, non sono determinate, ma saranno quelle che risulteranno di volta in volta, a seconda delle varie esigenze dell'amministrazione.

Come disse ripetutamente l'on. Ronchetti alla Camera, non si tratta di sopprimere 150 preture, le quali restano vive ed integre con i loro cancellieri, alunni, uscieri ecc., ma di incamerare 150 stipendi di pretori, corrispondenti ad una economia normale, per devolvere l'utile a beneficio dei magistrati minori, ai quali si vuole venire in aiuto.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

L'on. Tedesco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare di oltre 650,000 lire:

Lavori stradali nelle Provincie di Bari, Brescia, Foggia, Novara e Torino. L. 22,660.

» Imbancamento dell'argine destro di Canalazzo alla fronte Saccani in Comune di Guastalla (Reggio Emilia). L. 30,000.

Risarcimento con prolungamento a valle della difesa Gerola a destra di Lambro nei Comuni di Cantonale e Chignolo Po (Pavia). L. 29,000.

Rimonta della scogliera a difesa dell'argine destro di Adige nella località Giare da Terra in Comune di Zevio (Verona). L. 33,000.

Lavori complementari alla bonifica delle paludi di Fraida di Mezzo di Sotto e del Copp ed in quella della Palude comunale in Muzzano del Turgnano (Udine). L. 28,640.

Id. idraulici diversi nelle Provincie di Brescia, Ravenna, Rovigo, Como, Milano, Vicenza e Piacenza. L. 30,520.

Id. di bonifica nelle Provincie di Arezzo, Caserta, Cagliari, Grosseto e Foggia. L. 49,570.

Ampliamento del porto di Reggio Calabria verso Levante. L. 353,600.

Lavori nei porti di Anzio, Cesenatico, Senigallia, Bari e Intra. L. 18,500.

Id. ferroviari diversi. L. 62,360.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

(S) **Imola**, 6. — E' giunto stamane da Ravenna l'on. Del Balzo, col comm. Pasqui, per rendersi conto dei provvedimenti necessari alla scuola di agricoltura, dopo il luttuoso avvenimento del direttore Capodacqua. E' stato ricevuto dal Sindaco, dal dep. Costa e dal sotto prefetto cav. Berti.

Dopo un ricevimento al Municipio si è recato alla Scuola, ove ha preso accordi coi Consiglio direttivo circa i bisogni più urgenti, assicurando il massimo interessamento del Governo per ottenere, con ulteriori dispensazioni, il pronto ritorno della Scuola ad un regolare funzionamento. Queste dirette misure del Ministero sono state accolte con generale soddisfazione.

L'on. Del Balzo è intervenuto ad una colazione offerta in suo onore dal Municipio nell'*Albergo d'Italia* e si è poi recato a visitare la Scuola d'arti e mestieri, la Cooperativa tipografica, i due Manicomi e l'Ospedale.

Partirà alle ore 19.30.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le comunicazioni telefoniche con Torino sono interrotte.

Ministero Marina.

Il guardiamarina Guido Vianello imbarcherà sulla « Eridano. »

L'*Affondatore* è partito da Spezia.

Il *Nembo*, l'*Aquilone*, il *Turbine*, la *Borea* sono giunti a Spezia.

Il *Dogali* è partito da Tangeri per Las Palmas.

Alla fine di luglio gli allievi dell'Accademia navale imbarcheranno sul *Vespucci* per la consueta campagna d'istruzione che si svolgerà toccando i porti principali d'Italia, i porti della Siria, della Grecia e ritornerà in Italia visitando la Sicilia e la Sardegna.

L'inchiesta sulla r. nave « Piemonte »

Alcuni giornali parlano di nuovo scandalo nella marina, traendone argomento dalle indagini che l'autorità giudiziaria espleta sulla r. nave « Piemonte ».

Come è noto, e fu pubblicato a suo tempo, sul « Piemonte » ebbe luogo in Cina, fin da quando comandava la Divisione navale oceanica l'attuale ministro della marina, un Consiglio di guerra che giudicò e condannò il sotto ufficiale macchinista Ferrari.

In seguito alle risultanze del processo medesimo, la autorità giudiziaria militare procede ora, che la nave è rimpatriata, ad ulteriori esami testimoniali per accertare se per caso vi fossero ancora altre eventuali responsabilità, inerenti sempre al fatto sopra specificato, avendo il ministro sollecitato e facilitato in proposito ogni ulteriore indagine dell'autorità competente nel fermo intendimento, che senza riguardo a cose o persone si colpisca inesorabilmente là dove all'occorrenza risulti necessario.

La squadra inglese

Il giorno 6 la squadra inglese del Mediterraneo giungerà a Rapallo. Il 10 va a Livorno, il 14 a Civitavecchia da dove poi continuerà la sua crociera per Malta.

Nuove linee marittime.

(S) **Genova**, 5. — La Società di nav. *Italia*, istituirà fra poco, una linea fra Genova ed i porti dell'Adriatico ed un'altra linea fra Genova ed i porti del Levante.

— Anche la Società di Navigazione Gener. sta studiando, in seguito a nuove considerazioni, esposte dal nostro delegato commerciale in Cina, sig. Vigna dal Ferro, di prolungare la linea Hong-Kong fino a Shanghai, con le migliori disposizioni.

Informazioni Estere

Conferenza sanitaria Sud americana.

(S) **Rio Janeiro**, 6 — Alla seduta inaugurale della Conferenza sanitaria sud-americana, il Ministro dell'interno, dott. Seabra, lesse le basi della Convenzione futura, che ha lo scopo di introdurre la libertà del commercio marittimo e l'applicazione delle misure votate negli ultimi Congressi internazionali.

Nell'Arabia.

(S) **Suakim**, 6 — Le autorità locali turche dichiarano che 30,000 soldati turchi hanno lasciato il 2 corr. Samova, diretti a Nejd, per operare contro Ibu-Savod, che si impadronì di Nejd nel febbraio scorso.

Trattati di commercio.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Berlino, 6, ore 20,5. — I Governi tedesco e russo sono ora sul punto di scambiare dichiarazioni, colle quali viene stabilita l'immediata continuazione dei negoziati pel trattato di commercio.

Il conte di Lamsdorff.

Vienna, 6. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo:

Le voci corse che la posizione del Ministro degli affari esteri, conte di Lamsdorff, sarebbe scossa, sono infondate.

Lo Czar dimostra sempre pel conte di Lamsdorff la stessa fiducia.

La situazione nell'Estremo Oriente non può fornire motivo per scuotere la posizione del Ministro Lamsdorff perchè questi fu sempre partigiano di una soluzione pacifica della vertenza col Giappone.

Negli Stati Uniti.

New York, 5. — Inondazioni gravi hanno devastato i distretti meridionali del Kansas, parte dell'Indiana e dell'Oklahoma.

L'Abissinia giudicata da un americano.

(S) **Washington**, 5. — Il Console generale Skinner, inviato dagli Stati Uniti ad Addis Abeba per conchiudere un trattato commerciale coll'Abissinia, compiuta felicemente la sua missione, mandò al Governo un rapporto, in cui così riassume le sue impressioni:

« L'Abissinia è paese ricco di risorse naturali al di là di ogni immaginazione. L'oro, l'argento, l'asfalto, il petrolio, il ferro, il carbon fossile esistono nel paese, il quale è pure favorito da un clima saluberrimo e da una produzione agricola abbondante; la popolazione è di singolare docilità e bontà. Con chiara visione del futuro, l'Imperatore Menelik cerca di assicurare l'indipendenza politica del suo popolo, e non trascura sforzi per sviluppare l'intelligenza della popolazione e le risorse del paese in modo da poter resistere ad ogni pressione esterna.

« L'Abissinia non offre campo per gli avventurieri commerciali, ma invece le intraprese seriamente pensate e saggiamente condotte sono sempre bene accolte, protette ed agevolate in tutti i possibili modi ».

Il Console termina esprimendo la propria meraviglia per il fatto che gli S. U., che mantengono relazioni con paesi insignificanti, con cui non hanno alcun rapporto fruttifero, abbiano tardato tanto ad entrare in relazione con uno Stato di 10 milioni di abitanti, che offre così largo campo di espansione commerciale.

FRANCIA

Parigi, 5. — In alcune città le festività per il *Corpus Domini* hanno dato luogo ad alcune dimostrazioni e contro dimostrazioni, ma senza incidenti gravi.

— Telegrafano da Costantinopoli che l'ambasciatore francese, Constans, è partito per Smirne, ove assisterà alle feste in onore dello Stato Maggiore francese, che arriverà giovedì a Costantinopoli coll'incrociatore *Linois* per far visita al Sultano.

— Si ha da Tunisi: In occasione del viaggio del Re d'Italia a Parigi e di quello del Presidente Loubet a Roma furono conferite decorazioni ad alcune notabilità italiane, tra cui il Console generale, e il pres. della Camera di Comm., e ad alcuno francesi, tra cui il Residente generale di Francia, Pichon.

Parigi, 6. — L'Unione delle Camere di Commercio italiane ha accettato l'invito del Comitato francese, sicchè i commercianti italiani si recheranno dal 25 al 30 ottobre a Parigi, ove saranno organizzate delle grandi feste.

Lione, 5. — La Colonia italiana festeggiò oggi la festa dello Statuto con un banchetto di circa 800 persone, in gran parte appartenenti alla classe operaia.

L'on. Battaglieri, deputato di Casale Monferrato, appositamente invitato, pronunciò uno smagliante discorso, che fu vivamente applaudito.

Parlarono pure il nostro Console e il pres. della Società di M. S. sig. Salchetti.

SPAGNA

(S) **Barcellona**, 6 — Mentre il Governatore civile rientrava nel suo palazzo ritornando dalla processione del *Corpus Domini*, una bomba scoppiava nella Gran Via diagonale, presso il palazzo del march. Robert. Non vi furono persone ferite; s'ignora chi sia l'autore dell'attentato.

GERMANIA

Berlino, 6, ore 18.45. — Le condizioni di salute del Re di Sassonia sono notevolmente peggiorate. Il Sovrano ha avuto nuovi attacchi di colica e sono aumentati gli accessi nervosi che gli impediscono di dormire. Venne chiamato telefonicamente da Lipsia il prof. Treudelenburg. Intanto venne rinviato il viaggio del Re ad Ems.

Borse e Mercati

Roma, 6 Giugno 1904.

Borsa calma con affari limitati.

Rendita 103,70 a 103.67 contanti 103.75 a 103.70 fine.

Rendita 3 1/2 101.50.

Obbligaz. ferrov. 356.75 — Municipio Roma 503 circa.

Banca d'Italia 1073 — Commerciale 736 — Credito 575 — Banco Roma 115 — Acqua Marcia 1478 — Gas 1430 a 1431 — Omnibus 335 — Condotte 328 — Molini 83 — Metalli 140 — Carburo 1022 a 1025 chiude 1023 — Zuccheri 79.50 a 80 — Concimi 112 — Immobiliari 264 — Ferriere 83.50 — Veneto 118.50 — Forni 73 — Korka 423 a 426 — Elettrochimica 163 — Navigazione 465 — Beni stabili 231 — Imprese Fondiarie 115.50 — Antimonio 445.

Cambi deboli offerti.

Francia 100.07 1/2 — Londra 25.16

Cambio dazio doganale 7 Giugno L. 100.17

Dal 6 al 12 giugno 1904 — fino a L. 100 L. 100.15.

BORSE ITALIANE — 6 Giugno 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 78	103 62	103 60	103 77 1/2
Id. fine	— —	103 75	103 72	— —
Id. 3 1/2 0/0	101 55	101 47	101 50	101 52 1/2
Az. B. d'Italia	1073 50	1072 —	1074 —	1074 50
» B. Generale	— —	39 —	— —	— —
» ferr. Medit.	443 —	444 —	443 50	443 50
» » Merid.	727 50	727 50	728 —	728 —
Credito Italiano	575 —	575 —	— —	— —
A. Commerciale	736 —	736 —	736 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	162 —	— —
» Nav. Gen.	466 —	464 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	389 50	388 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	355 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	351 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	516 —	— —	— —
» » 5 %	— —	506 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	507 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	507 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	514 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 05	100 07	100 07	100 05
Berlino Id.	123 22	123 30	123 27	123 25
Londra Id.	25 18	25 17	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 17	24 98 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 4 giugno

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	103.63 39	101.63 39	101,92 02
4 0/0 netto	103.40 83	101.40 83	101,69 46
3 1/2 netto	101.37 19	99.62 19	99,86 63
3 0/0 lordo	72.45 83	71.25 83	72,03 19

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 6, ore 15.10 — Rendita 103.75 — Consolidato 3 1/2 per cento 101.55 — Meridionali 727.50 — Mediterranee 442.50 — Navigazione 465 — Raffinerie 387 a 388 — Raffinerie nuove 386 — Banca d'Italia 1073 — Banca Commerciale 736.50 — Credito 575.50 — Carburo 1023 — Acciaierie 1703 — Molini Alta Italia 578 — Elba 463 a 464 — Savona 385 — Eridania 937.

Parigi, 6, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	98 25	98 17
» 3 0/0 perp.	97 87	98 02	97 92
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	103 55	103 55	103 55
turca	84 15	84 37	84 15
spagnuola	85 17	85 40	86 22
russa nuova	72 25	72 70	72 20
portoghese	61 25	61 35	61 22
ungherese	— —	100 45	100 80
Egiziano 6 0/0	— —	104 80	104 82
Banca di Parigi	1132 —	1131 —	1130 —
Banca Ottomana	— —	584 —	587 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4159 —	4159 —
Lotti Turchi	— —	122 —	121 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	1/16 perdita	1/8 perdita
su Londra	— —	25 17	25 16 1/2
su Madrid	38 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Parigi, 6, ore 15.20. — (Fonte italiana). — Fermissimi. Italiano 5 0/0 103,60 — *Extérieur* 85,40 — Rio 1288 — Brasile 4 0/0 75,80 — Brasile 5 0/0 90.85 — Turco 84.37 — *Lyonnais* 1102 — *Metropolitain* 522 — Randmines 268 — Eastrand 201 — *Goldfields* 172 — De Beers 491.

Vienna, 6 calma	4	6
C· austr.	640 —	640 50
R. aust. oro	118 40	118 40
Id. carta	99 25	99 25
Ungheres. 3 1/2 0/0	88 75	88 80
N'ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 10	95 10
C. Londra	23 93	23 94

Londra, 6 chiusura	6	4
N.i Cons.	90 5/8	90 11/16
Italiana	103 —	103 —
Turca	83 —	83 —
Russa 3 % 1882	— —	77 —
Giappon.	75 1/2	75 1/4
Egiziano	104 1/2	104 3/4
Argento.	25 5/16	25 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 25,000 - Rit. st.

Berlino, 6 calma	4	6
Ital. cont.	— —	103 20
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	143 75	— —
» Medit.	86 25	— —
Obb. ferr. 3 0/0	71 10	71 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	101 25	101 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 10
C. Italia	81 10	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Vendite di dettaglio, prezzi stazionari.

A Torino grani di Piemonte 23.25 a 23,75, nazionali di altro provenienze da 24 a 24.50, esteri di forza da 25.25 a 26. Granoni da 14.50 a 16.50. Avene da 16 a 16.50, superiori e grigie da 17 a 17.50. Segale da 17 a 17.50. A Padova frumento fino da 21.60 a 21.85, buono mercantile da 21.35 a 21.50, mercantile da 20.85 a 21.10, granturco pignoletto da 14.85 a 15.10, gialloncino da 14.10 a 14.35, nostrano da 13.60 a 13.85. A Saronno frumento qualità buona da 23.25 a 23.75, segale da 17.50 a 18, avena da 16.75 a 17.50, miglio da 16.25 a 16.75, granturco da 14 a 15 al quintale. A Verona frumento fino da 22 a 22.25, buono mercantile da 21.75 a 21.90, basso da 21.25 a 21.50, granturco pignoletto da 14.75 a 15, nostrano colorito da 14.25 a 14.50, basso da 13.25 a 13.50, segala fuori dazio da 16.50 a 17.50, avena id. 14.50 a 14.75. A Mantova frumenti da 22.25 a 22.50, fino da 21.75 a 22, buono mercantile da 21.50 a 21.75, formentoni aumentati di cent. 25 e pagati da 14.50 a 14.75. A Bari frumenti duri fini da 24 a 24.50, corr. da 23 a 23.50, teneri bianchi a 23, rossi a 23, frumentoni da 13 a 13.75, orzo a 13.50, avena da 13 a 14 il quintale.

Cotoni.

La settimana ebbe pochissime fluttuazioni, le quali lasciarono il tempo che avevano trovato. La scarsità della domanda e le notizie tuttora incerte sul nuovo raccolto hanno, per la massima parte, provocato questa generale debolezza su tutti i mercati cotonieri; conseguenza immediata, una quasi completa inattività.

Canapa.

Un fenomeno strano va verificandosi nel mercato del tessile. Mentre gli affari coll'estero vanno rendendosi difficili e nulli, nelle piazze produttive invece si nota un certo rialzo di prezzi, dovuto all'esodo grandissimo dell'articolo ed alla impressione riportata dai coltivatori pella mediocre condizione attuale del prodotto, che in questi ultimi tempi ha peggiorato in certe plaghe, in luogo di progredire come pel passato.

Questa condizione intanto nuocerà all'inizio del mercato, per la nuova campagna e stabilirà prezzi alti che non si sarebbero certamente visti.

A Napoli canape da L. 75 a 76 per il 1° paesano, id. a 71 pel 2°, id. a 68 pel 3°. Marcianise a 59 al quintale.

A Lugo canapa di 1.a qualità a L. 80, id. di 2.a a 70 al quintale.

Prodotti chimici.

Prezzi quasi stazionari, ad eccezione del solfato di rame che è alquanto più debole causa la diminuita richiesta dell'interno. Invariate le sode con domanda piuttosto buona.

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 12 —. Cloruro di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 12. Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 70.50, — Solfato di rame prima qual. 53 di ferro 7.— Carbonato ammoniaca 85.— Minio rosso L B e C 38,50. Prussiato di potassa giallo —, Bicromato di potassa 71, — id. di soda 53.50.

Soda caustica bianca 60[62 L. 22,25, id. 70[72 24,75.— id. 76-77, 26,60. Allume di rocca in pezzi 13,75, in polvere 15. Silicato di soda « Gossage » 140 gradi T nera 11,50 id. 75 gradi 9,5s. Potassa caustica Montreal —.

Bicarbonato di soda mezza lune in barili di chilogrammi 50, 18,75. Borace raffinato in pezzi 33, in polvere 35. Solfato d'ammoniaca 24 per cento buon grigio 32.—. — Sale ammoniaca prima qualità 107, seconda 102. —

Magnesia calcinata Pattinson in flacons una libbra 1,15 in latte una libbra 1,—.

Il tutto per cento chilogrammi costo nolo s. Genova spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Zolfi.

Notizie da Messina ci dicono che gli zolfi subirono in questi ultimi giorni, un leggero ribasso in alcune qualità, ed ora si quotano come segue:

Sopra Girgenti:

2. V. L. f. m	L. 9.78	3. V. L. uso	L. 9,32
2, B, f. m.	» 9.75	3. B.	» 9.27
2. C. f. m.	» 9.72	3. C.	» 9.16
3. V. L. f. m.	» 9.64		

Sopra Catania:

1. L.	L. 10.12	3. V. contratti	L. 9.86
2. V. f. m.	» 10.07	3. V. esportaz.	» 9.80
2. B. f. m.	» 10.02	3. B.	» 9.18
2. C. L. f. m.	» 9.96		

Sopra Licata:

2. V. f. m.	L. 9.80	3. V. uso	L. 9.67
2. B. f. m.	» 9.78	3. B.	» 9.51
2. C. L. f. m.	» 9.75	3. C.	» 9.43
3. V. L. f. m.	» 9.72		

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 29 maggio al dì 4 giugno 1904

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	135 —	155 —
Buoi e vacche da erba	»	125 —	135 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	125 —	135 —
Vitelli da latte	»	180 —	200 —
Vitelli di campagna	»	170 —	193 —
Agnelli	»	130 —	145 —
Prosciutti romani entro dazio	quint.	215 —	220 —
Prosciutti di montagna	»	225	230
Ventresche	»	145 —	150 —
Guanciali	»	145 —	150 —
Lardi	»	145 —	150 —
Mortadelle di Modena	»	215 —	220
Mortadelle di Bologna	»	210 —	215
Strutto romano entro dazio	»	145 —	150
Strutto d'America	»	110	115
Lardo » (secondo il pezzame)	»	115	120
Patate mezzane nuove	»	7 50	8
Fagiuoli grossi	Quint.	30 —	31 —
Fagiuoli mezzani	»	24 —	25 —
Fagiuolina	»	26 —	24 50
Fagiuoli con l'occhio	»	23 —	24
Riso extra Cimone	»	53 —	55 —
Riso Cimone 1. q.	»	51	51 —
Riso Cima 2. q.	»	47	48 —
Riso Pugliese	»	40	41
Riso Giapponese brillato	»	36 —	37
Zuccaro extra fino	quint.	125 —	125 50
Zuccaro in pani sani grossi	»	128 —	129 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	131 —	132 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	133 —	134 —
Zuccaro in quadretti piccoli	»	— —	— —
Zuccaro raffinato extra	»	124 —	124 50
Zuccaro Centrifugo	»	124 —	124 50
Zuccaro Semolato	»	126 —	126 50
Zuccaro Biondo uso macchè N. 1	»	112 —	112 50
» » » N. 2	»	111 —	111 50
» » » N. 3	»	110 —	111 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	230 —	235 —
Burro di Milano 2. q.	»	210 —	215 —
Burro Alpino	»	—	—
Burro di Reggio Emilia	»	193 —	195 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	195	210 —
Formaggio pecorino stravecchio	»	— —	— —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	152	154 —
Formaggio » nuovo salato	»	145	147 —
Uova in partita dazio compreso	mille	61 —	63 —
Uova da scarto piccole	»	54 —	55 —
Cotone grezzo ritorto marche div.	pacc.	4 50	4 45
» Ruoto per tessere 1. q.	»	7 70	7 80
» candido torto N. 12 da fili 3 a 7	»	5 20	5 38
» ordito grezzo torto N. 24	»	7 20	7 30
» » candido torto N. 32	»	6 30	8 30
» Sewing candido N. 16	»	11	11 50
» ordito grezzo N. 22	»	12	12 50
» » candido N. 22	»	13	13 50
Vino Romano sul posto	Ett.	30 —	32 50
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a q.	»	30 —	37 50
» » 2 q.		— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	27 50	30 —
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	22 —	27 50
» Albano	»	22 50	25 —
Vino di Velletri	»	21	22 —
Vino del circondario di Viterbo	»	— —	— —
Vino di Zagarolo	»	13 —	22 —
Vino di Anzio e Nettuno	»	22 50	24 —
Vino di Monterotondo	»	20 —	22 50
Vino di Olevano	»	19 —	22 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	26 —	29 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	25 —	27 —
» bianco	»	23 —	26 —
Vino di Sardegna bianco	»	— —	— —
Vino Sardegna rosso	»	22 —	23 —
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	22 —	24 —
Vino Marsala ribollito schiuma rossa	»	—	—
Vino Marsala bianco nuovo	»	22 —	24 —
Vino di Forio	»	21 —	23 —
Vino d'Ischia	»	20 —	22 —

Visto: Il Deputato di Borsa
TOMMASO REY

Per il presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
GIOACCHINO BERTI

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Occasione favorevole Vendesi motore a gaz 2 cavalli funzionato solo 6 mesi. Visibile all'Albergo d'Italia via 4 Fontane. 149

Buona mancia a chi riporterà al portiere 163 via Torino un binocolo in avorio smarrito domenica sera al Corso V. E. o presso stazione Termini. 152

Si cerca un pian terreno o 1. piano con terreno coltivabile nelle vicinanze di Porta Pia o in città. Rispondere al piano 1. via Nazionale N. 212. 143

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Piazza S. Andrea della Valle via Chiavari 59 appartamento tutto a nuovo cinque camere libere e cucina. Portiere al 61 proprietario Corso Umberto N. 4. 149

Piazza Libertà 10 Appartamento sette camere e cucina acqua gaz telefono. Locali terreni sulla Piazza o su via Valadier. Sottosuoli con aria e luce. Dirigersi portiere ovvero Corso Umberto 4 p. 2. 149

Cedesi affitto (Causa trasloco da Roma) bellissimo appartamento vuoto 9 vani. Piano 2 prossimo via Venti Settembre. Comodità tramway elettrico, bene esposto. Dirigersi Casa Commerciale Way. Ufficio speciale per affitti. Venti Settembre 23 Roma. 150

Appartamento signorile mobigliato 2. p. nobile di 7 camere ingresso cucina, bagno, luce elettrica, campanelli elettrici, ascensore, telefono, scala grande e di servizio. Rivolgersi via Piemonte N. 1. 151

Appartamento 11 camere, cucina, due terrazze e belvedere. Altro appartamento 6 camere, cucina, terrazza, entrambi via Propaganda 27, angolo piazza di Spagna. 151

BAGNI E VILLEGGIATURE

Albergo Maiella, Roccaraso Stazione climatica altitudine 1250 Linea Sulmona-Isernia. Conforto moderno, prezzi modici, posta, telegrafo, medici, farmacia, prati, foreste, acqua sorgiva, temp. mas. 20 Albergo vicino stazione (Prop. Di Sciullo). 144

Villa e villino Sindici in Anzio da affittarsi la prima il 15 Giugno ed il secondo subito. Dirigersi via Sistina 42 Roma. 150

Sanvito Romano 700 metri affittasi appartamento mobiliato 5 camere e cucina, monte di Sanvito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi Prefetti 46 dalle 8 alle 10 138

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Olio di oliva eccellente può acquistarsi direttamente alla sua origine scrivendo: Amministrazione tenuta Belvedere, Sorrento. Tipo A. (finissimo) cassette litri 4-8-16 lire 6,90, 13,30, 25,30. Tipo B. (extra) 7,70 14,90, 28,50 franco di porto in tutta Italia. 145

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6,—	9,30	11.30	15,15	18,18	—	—	—	—
Bagni a.	7,11	10,13	12,35	16,22	19,8	—	—	—	—
Tivoli a.	7,47	10,44	13,15	17,—	19,36	—	—	—	—
Tivoli p.	5,53	7,59	11,30	16,30	17,38	19,6	fest.	—	—
Bagni p.	6,29	8,35	12,34	16,56	18,12	19,39		—	—
Roma a.	7,42	9,9	15,43	17,43	19,34	20,25		—	—

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6,35	7.—	8,10	13,20	—	19,50	22,45
Pisa	6,—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Torino	8,—	8,30	14.40	20,40	21,15	—	—
Pisa-Milano	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	13,—	16,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14,30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30	9,45	11,50		17,5	20,5	—
Tivoli	7,38	—	9,45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,20	—	—	—	—	—	—
Frascati	6,42	—	9.—	12,4	15,10	19,27	—
Marino-Albano	7,20	9,12	9.48	10,22	14,0	16,51	—
Anzio-Nettuno	6,12	—	—	10,5	—	17,55	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17,9	—	—	—
Velletri	6,18	—	11,35	17,9	19,11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,20	—	11,35	18,5	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	—	12,55	14,10	18,20	20,14	23,50
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	—	—
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	23,20	23,43
Milano-Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,—	—	11,40	14,50	—	21,15	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	21,45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	8,5	9.45	15,50	17,35	20,50	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,50	17,35	—	20,50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19,50	—
Frascati	6.54	9,20	18,51	—	17,55	—	19,57
Nettuno-Anzio	8,10		13,19	19,27	—	—	
Albano-Marino	7,20	9,48	13,37	17,29	—	20,49	22,12
Terracina-Velletri	8,16	—	—	—	20,56	—	—
Velletri	8,10	10,5	15,20	—	20,56	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,50	12,55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

Stabilimento del POPOLO ROMANO

arte delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 383

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 388

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Signorina giovane con diploma di magistero, cerca lezioni, posto istitutrice, compagnia, disposta viaggiare, per stagione estiva. Scrivere: Cecilia Metella 21 - Fermo Posta - Roma. 145

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aguillo fermo posta Roma 341

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Lingua francese Professore parigino che conosce l'italiano dà lezioni di francese, latino, storia, filosofia in casa propria o a domicilio. 6 Piazza della Pigna (Gesù). 152

Cerco disegnatore per illustrazioni caricature da pubblicarsi giornale. Abile disposto andare tre anni in America Inviare proposte casella postale 70. 144

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto od anche camera sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 130

Appartamento da affittare; ottima esposizione. Via Aureliana 73 p. 1. 144

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mia Signora Riconoscente tuo affettuosissimo scritto, partecipo con gioia essere quasi perfettamente guarito. Spero vederti stasera. Attenderò mattino martedì, mercoledì, ansioso rivederti, riabbracciarti, riconfermarti amore. 153

Makru Grazie care notizie dell'animo tuo. Ogni tua parola penetrami oltre. Lavoro continuamente casa, vedendoti, amandoti, apprezzandoti, dolente doppio sacrificio. Coraggio. Dio vorrà compensarci. 151

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione